

DICHIARAZIONE 20 AMBIENTALE 20

Ai sensi dei Regolamenti
CE 1221/2009, UE 1505/2017, UE 2026/2018

SEZIONE 0 PREMESSA



SEZIONE 1 CENTRALE DI TURANO LODIGIANO E BERTONICO DI SORGENIA POWER S.P.A.



SEZIONE 2 POLITICA E ASPETTI AMBIENTALI DELLA CENTRALE DI TURANO LODIGIANO E BERTONICO



SEZIONE 3 CONCLUSIONI



LE INFORMAZIONI UTILI PER IL PUBBLICO

Sorgenia Power S.p.A. fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici della Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico ai soggetti interessati e alla popolazione. La Dichiarazione Ambientale viene divulgata all'esterno nel corso di incontri con la popolazione e spedita ogni anno alle Funzioni Pubbliche ed associazioni attuando un progetto annuale di comunicazione. Inoltre, è sempre disponibile sul sito internet della Società www.sorgenia.it.

I dati operativi degli indicatori ambientali e dei parametri operativi presenti nella Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 30/06/2020.

Per informazioni rivolgersi a:

Nicola GREGORINI – Responsabile della Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico

Tel: +39 0377.947.217

Fax: +39 0377.947.207

Indirizzo e-mail: nicola.gregorini@sorgenia.it

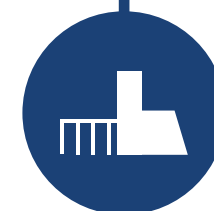
Simone GARDINALI – Rappresentante della Direzione

Tel: +39 02.67.194.533

Indirizzo e-mail: simone.gardinali@sorgenia.it



SEZIONE 0: PREMESSA	1
La dichiarazione di approvazione dell'ente di verifica accreditato	2
La lettera del Direttore Power Assets di Sorgenia Power S.p.A.	3



SEZIONE 1: CENTRALE DI TURANO LODIGIANO E BERTONICO DI SORGENIA POWER S.P.A.	5
La Capogruppo Sorgenia S.p.A. e la relazione con Sorgenia Power S.p.A.	6
Gli impianti di generazione in Italia	7
La Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico di Sorgenia Power S.p.A.	9



SEZIONE 2: POLITICA E ASPETTI AMBIENTALI DELLA CENTRALE DI TURANO LODIGIANO E BERTONICO	11
La Politica per la Sicurezza e l'Ambiente della Centrale.....	12
Il bilancio di massa-energia del 2019.....	13
La Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico in numeri - anno 2019.....	14
Gli indicatori delle prestazioni ambientali	15
L'identificazione degli aspetti ambientali	15
Aspetti ambientali diretti	16
Emissioni in atmosfera	16
Utilizzo di combustibili ed energia	22
Energia elettrica	24
Consumo e scarichi idrici	25
Utilizzo di prodotti chimici	26
Rifiuti	27
Impatto acustico	32
Acque sotterranee	33
Occupazione del territorio e biodiversità	33
Campi elettromagnetici	33
Gestione delle emergenze	33
Aspetti ambientali indiretti	34
Operatività delle imprese esterne	34
Sicurezza e salute dei lavoratori	34
Il piano di miglioramento ambientale per il triennio 2018-2020	36



SEZIONE 3: CONCLUSIONI	41
Riferimenti normativi e autorizzativi	42
Acronimi.....	45
Glossario.....	46

Questa dichiarazione è stata prodotta con il contributo delle seguenti persone ed approvata da ALBERTO VACCARELLA, Responsabile della Direzione Power Assets.



NICOLA GREGORINI
Responsabile Centrale di
Turano Lodigiano e Bertonico



SIMONE GARDINALI
Rappresentante della
Direzione per il SGI



ELVIRA DI NOTO
Responsabile del Sistema di
Gestione Integrato

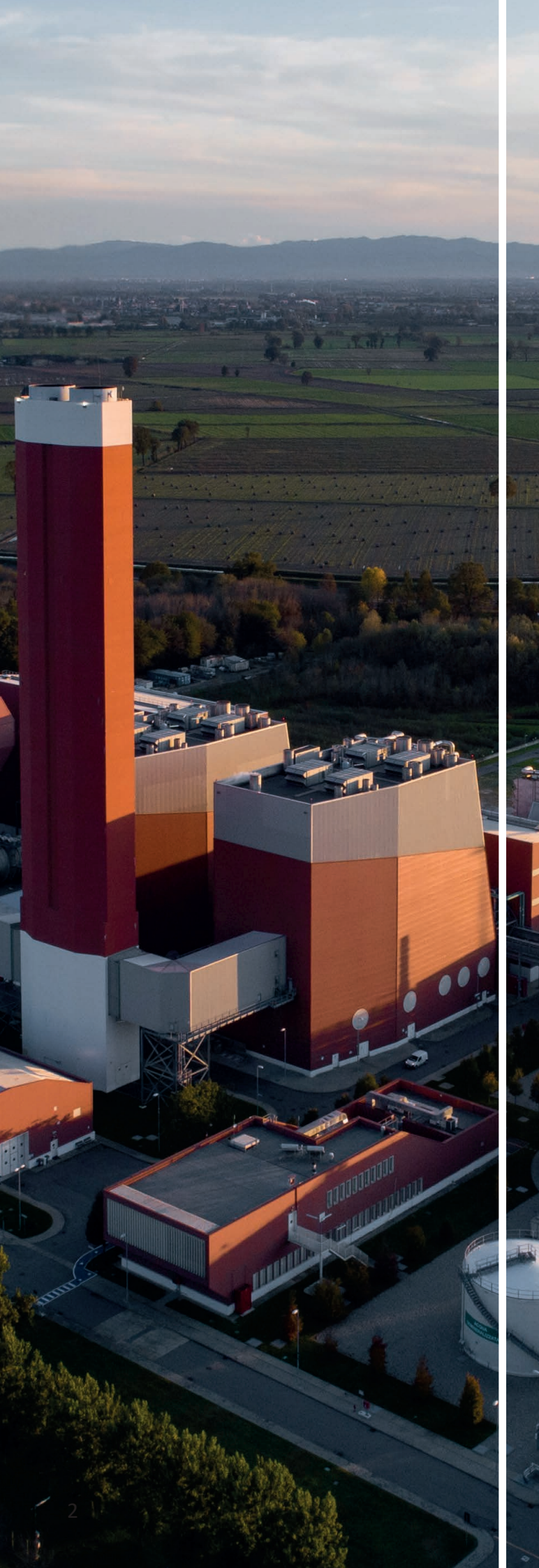
La presente Dichiarazione Ambientale riguarda gli aspetti ambientali relativi all'anno 2019 della Centrale a ciclo combinato di Turano Lodigiano e Bertonico della Sorgenia Power S.p.A., società soggetta alla direzione e al coordinamento di Sorgenia S.p.A.

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati informazioni sulle prestazioni e sull'impatto ambientale della Centrale di Turano Lodigiano e Bertonico nonché sulle iniziative finalizzate al continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale completa e riporta la valutazione dell'andamento delle prestazioni ambientali relativamente all'anno 2019 e primo semestre 2020 e il raffronto con il triennio di esercizio precedente.



SEZIONE 0 PREMESSA



LA DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE DELL'ENTE DI VERIFICA ACCREDITATO

La presente Dichiarazione Ambientale costituisce la revisione della Dichiarazione Ambientale, prodotta per il rinnovo della Registrazione EMAS ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit.

Il verificatore accreditato Certiquality IT-V-0001, sito in Via Gaetano Giardino 4 - 20123 Milano, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni che la Politica, il Sistema di Gestione nonché le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 e al Regolamento UE 2017/1505 Regolamento UE 2018/2026 e ha convalidato in data 12/01/2021 le informazioni e i dati presenti in quanto affidabili, credibili ed esatti nonché conformi a quanto previsto dagli stessi Regolamenti.

Sorgenia Power si impegna a sottoporre a verifica e a trasmettere all'organismo competente, previa convalida, gli aggiornamenti annuali e la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di rinnovo della stessa, mettendoli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 e aggiornamento in accorso al nuovo Regolamento CE 1505/2017.

LA LETTERA DEL DIRETTORE POWER ASSETS DI SORGENIA POWER S.P.A.

Sorgenia Power S.p.A. è una realtà collocata in un contesto ambientale, sociale ed economico complesso e dinamico di cui è necessario comprendere a pieno i rischi e le opportunità e trarre informazioni utili al business aziendale.

Per sfruttare a pieno questi vantaggi l'Organizzazione ha aggiornato la propria Analisi del Contesto attraverso una valutazione dei fattori più influenti sul sistema di gestione e delle aspettative degli stakeholders. Questa analisi si è rivelata, al contempo, utile per rendere il nostro personale sempre più consapevole dell'importanza del proprio contributo al miglioramento continuo.

Il mantenimento della Registrazione EMAS e di un SISTEMA di Gestione Integrato conforme alle Norme UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001 concretizzano l'impegno nell'innovazione e nella ambientale. La filosofia "Full Digital Company" comporta una progressiva digitalizzazione nche Sistema di Gestione Integrato in linea con le strategie aziendali di cui la Politica è il punto di arrivo e di partenza.

Il miglioramento continuo delle performance ambientali, anche all'interno di un sistema nazionale in fase di "transizione energetica", è sempre frutto di scelte oculate ma anche coraggiose come:

- l'utilizzo del GAS naturale come principale fonte energetica fossile,
- l'utilizzo del ciclo combinato come tecnologia per la costruzione della Centrale
- notevoli investimenti di risorse economiche per l'adozione di nuove tecnologie (miglior standard tecnologico allo stato attuale di sviluppo del settore),
- continue e programmate attività di manutenzione degli impianti.

I risultati ottenuti e ottenibili sono evidenziati dal raggiungimento degli obiettivi e dall'andamento degli "indicatori ambientali chiave" che sono descritti nel dettaglio nella presente Dichiarazione Ambientale.

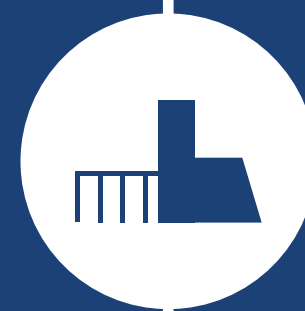
Il più importante ringraziamento va, quindi, a tutta la "squadra" di persone che ogni giorno si prodiga per conseguire questi importanti risultati.

Il più importante ringraziamento va, quindi, a tutta la "squadra" di persone che ogni giorno si prodiga per conseguire questi importanti risultati.

Ottobre 2020
Il Direttore Power Assets
Alberto Vaccarella

Alberto Vaccarella





SEZIONE 1
CENTRALE DI TURANO
LODIGIANO E BERTONICO DI
SORGENIA POWER S.P.A.



LA CAPOGRUPPO SORGENIA S.P.A. E LA RELAZIONE CON SORGENIA POWER S.P.A.

Il Gruppo Sorigenia, primo operatore privato italiano del mercato nazionale dell'energia, opera nei principali settori di produzione e lungo tutta la filiera energetica attraverso la generazione termoelettrica, la generazione rinnovabile, il settore del gas, R&S e attività per la sostenibilità ambientale, la vendita ai clienti finali. L'efficienza energetica e l'attenzione all'ambiente sono al centro della strategia d'impresa e guidano Sorigenia verso il miglioramento continuo del proprio rendimento produttivo e un accrescimento della capacità di generazione sostenibile, privilegiando le soluzioni tecnologiche a maggiore compatibilità ambientale e investendo importanti risorse nello sviluppo delle fonti rinnovabili e nel miglioramento continuo dei propri impianti produttivi.

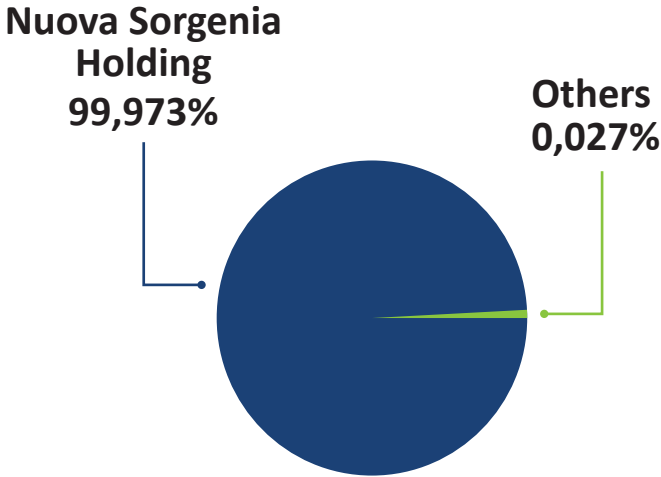
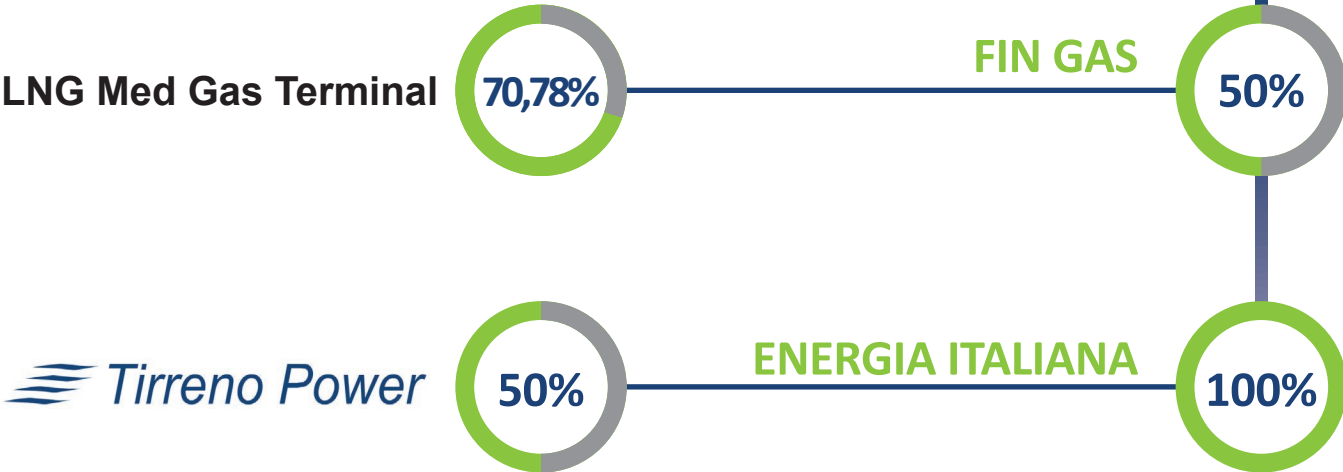


Figura 1 Gli azionisti del gruppo Sorigenia S.p.A.

Il Gruppo Sorigenia è composto da diverse società operanti nei diversi ambiti di attività della filiera energetica. Fra le altre controlla il 100% di Sorigenia Power S.p.A., società dedicata che detiene il 100% degli assets relativi alla Centrale di Turano Lodigiano e Bertonico.



GLI IMPIANTI DI GENERAZIONE IN ITALIA

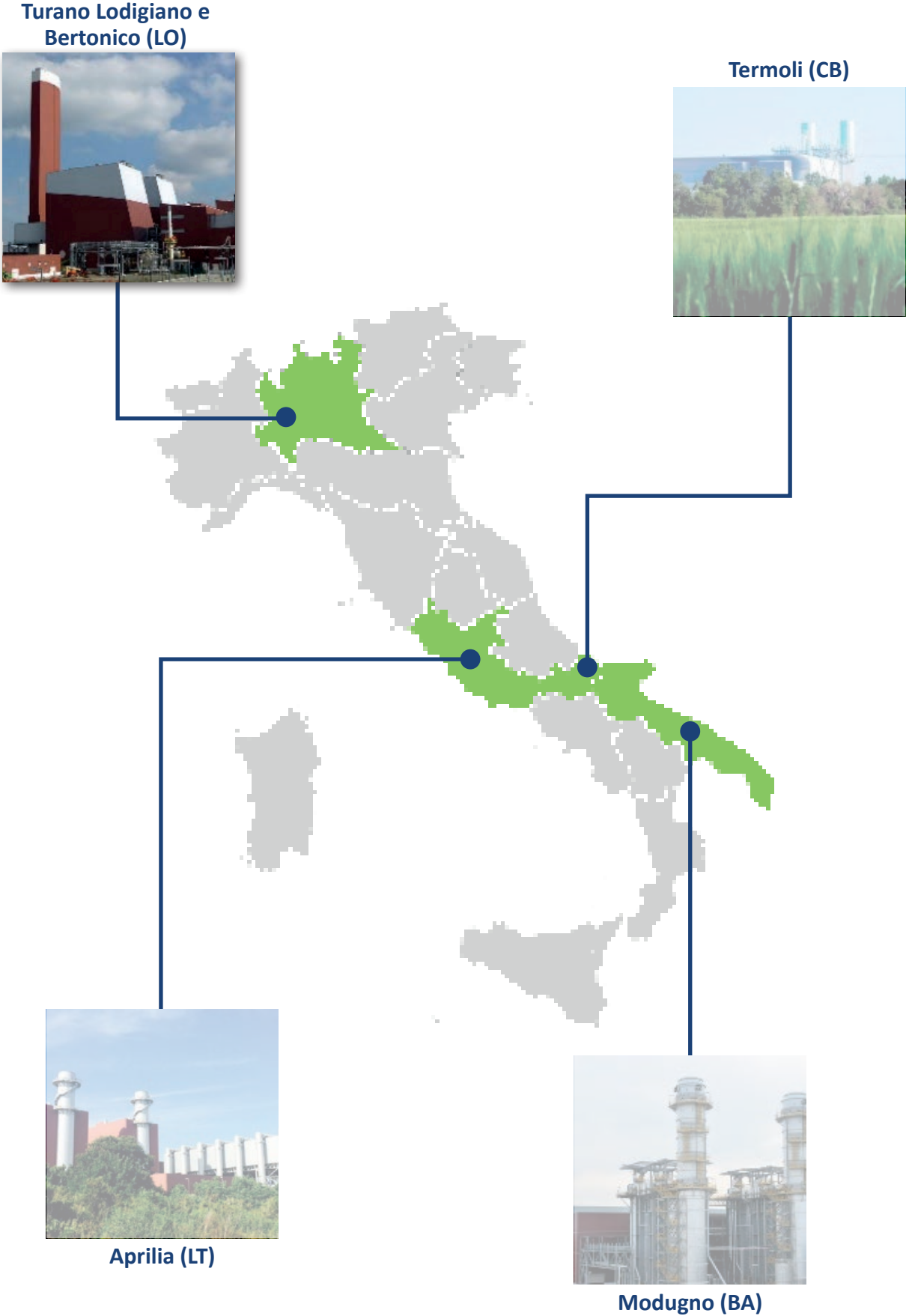


Figura 2 Localizzazione delle Centrali



LA CENTRALE DI TURANO LODIGIANO E BERTONICO DI SORGENIA POWER S.P.A.

L'impianto termoelettrico, sito in Provincia di Lodi, svolge l'attività di Produzione di energia elettrica sotto la responsabilità della Direzione di Sorgenia Power S.p.A., società a socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Sorgenia S.p.A.

La struttura organizzativa della Centrale è formata da 19 addetti tra personale di esercizio, personale di manutenzione e altri addetti staff. L'attività principale (produzione di energia elettrica) svolta nell'impianto non è modificata ed è riportata integralmente nella Dichiarazione Ambientale del 2018.

Il Gruppo Sorgenia ha posto in modo evidente, prioritario e fondamentale la tutela dell'ambiente e la sua gestione consapevole, da perseguire in tutte le fasi delle proprie attività.

La Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico si è così dotata a partire dal 2012 di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per l'ambiente e la sicurezza in linea con i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 (per la parte ambientale) e della UNI ISO 45001:2018 (per la sicurezza).

Il sistema è puntualmente sottoposto a sorveglianza per riconfermarne la validità nonché ad audit interni, eseguiti anche da società esterna qualificata, al fine di verificare la conformità del sistema ai requisiti fissati dalle Norme di riferimento. Inoltre, la Centrale gode della registrazione al Regolamento EMAS CE 1221/09 e s.m.i.

Si riporta di seguito la struttura di governance su cui si basa il Sistema di Gestione Integrato esistente per la Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico. Le responsabilità in ambito Ambiente e Sicurezza sono riferite al Responsabile della Direzione Power Assets e al Responsabile di Centrale che assume in sé le deleghe relative alla Salute e Sicurezza e gestione ambiente. A supporto del Sistema di Gestione Integrato è presente, inoltre, una specifica funzione Ambiente e Sicurezza composta da un responsabile e relativi addetti. Sorgenia Power nel proprio organigramma riporta compiti e ruoli specifici in ambito HSE.

Per la Centrale di Lodi di Sorgenia Power è stata rispettata la conformità normativa ambientale (dettagliata al capitolo 10) e la conformità giuridica.



SEZIONE 2
POLITICA E ASPETTI AMBIENTALI
DELLA CENTRALE DI TURANO
LODIGIANO E BERTONICO



LA POLITICA PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE DELLA CENTRALE

Siamo nati 20 anni fa, insieme al mercato libero dell'energia, e siamo oggi il principale operatore energetico privato italiano. Lavoriamo ogni giorno per portare ai clienti energia sostenibile e servizi, resi semplici, personali e condivisibili tramite tecnologie digitali. Basiamo la nostra strategia su un modello flessibile di produzione e gestione dell'energia, per accelerare la transizione energetica del nostro Paese. Per le società Sorgenia Power e Sorgenia Puglia, coerentemente al significato ed ai valori del gruppo Sorgenia SpA, abbiamo deciso di:

- dotarci di un sistema di gestione ambientale e della sicurezza integrato conforme alla Norma UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001 e alle Linee guida UNI – Inail, all'interno del quale vengono gestiti anche aspetti di security fisica,
- dotarci di un modello di Organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231 del 8/6/2001,
- aderire al regolamento EMAS CE 1221/2009 e successivi aggiornamenti.

Tale scelta costituisce un elemento necessario per perseguire il nostro modello di sviluppo industriale: il rapporto con l'ambiente è il cuore del nostro significato e del nostro impegno sul territorio. Siamo convinti che solo dalla sinergia fra innovazione tecnologica e sostenibilità possano davvero svilupparsi azioni efficaci di tutela dell'ambiente.

Ci impegniamo ad attuare una politica comune e condivisa volta alla minimizzazione degli impatti ambientali nonché alla riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale.

Il nostro impegno si traduce in un costante sforzo finalizzato a:

- promuovere una linea comune e condivisa per l'implementazione del sistema di gestione integrato ed il miglioramento continuo nelle prestazioni dei processi,
- utilizzare tecnologie e prodotti che garantiscano il minore impatto ambientale,
- assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, ambiente e security fisica, valutandone periodicamente la conformità, privilegiare le azioni preventive volte alla protezione dell'ambiente, dei lavoratori e del sito,
- misurare e controllare gli impatti ambientali diretti ed indiretti derivanti dalla nostra attività,
- valutare e controllare i rischi a cui è soggetto il personale sociale e quello delle ditte esterne.

Sulla base di tali principi, per quanto tecnicamente ed economicamente sostenibile, ci impegniamo a:

- fornire persone e strumenti necessarie per stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il sistema di gestione ambientale e della sicurezza, includendo aspetti di security fisica,
- gestire i processi, prodotti e servizi secondo criteri di prevenzione e minimizzazione degli impatti ambientali,
- operare in un'ottica di continuo miglioramento delle prestazioni ambientali, della sicurezza e della security fisica, attraverso un attento monitoraggio dei relativi indicatori,
- individuare obiettivi e programmi di miglioramento triennali definendone priorità, tempi di attuazione, responsabilità e risorse,
- promuovere l'impiego razionale ed efficiente delle risorse energetiche delle materie prime ed il recupero dei rifiuti,
- tenere conto delle esigenze e delle aspettative delle Parti interessate e a promuovere iniziative atte a soddisfarle,
- comunicare e collaborare con le Comunità locali, le Autorità e le Associazioni in modo chiaro e trasparente,
- coinvolgere e consultare i lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti, sulle tematiche ambientali, di salute e sicurezza sul lavoro e di security fisica e sui relativi programmi di miglioramento,
- formare le nostre persone al rispetto dei principi di tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro e della security fisica,
- sensibilizzare i fornitori sugli obiettivi aziendali coinvolgendoli nel processo di miglioramento e di adesione alla Politica,
- riesaminare la presente politica ed il sistema di gestione ambientale e della sicurezza, includendo aspetti di security fisica in occasione del riesame con la Direzione.
- ridurre al minimo i rischi derivanti dalla pandemia da Covid-19 attraverso l'adozione di procedure anti-contagio, la cooperazione con tutte le Parti Interessate, con le Autorità e con la collettività in genere.

Tutte le persone, per le aree di propria competenza, hanno il compito di vigilare e di accertare periodicamente il rispetto di questi principi.

Rev.6 del 13/11/2020

Il Direttore Power Assets **Alberto Vaccarella**

Alberto Vaccarella

IL BILANCIO DI MASSA–ENERGIA DEL 2019

	2017	2018	2019	2020 (I semestre)
Ore di funzionamento [h]	5.890	5.945	5.535	1.096
Energia elettrica ceduta alla rete di distribuzione nazionale [MWh]	1.503.128	1.688.590	2.117.503	343.969
Prelievi idrici da pozzo [m³]	73.077	62.214	47.577	15.813
Prodotti chimici [t]	82,3	83,1	83,9	35,4
Gas naturale [kSm³]	292.278	324.353	399.357	68.087
Scarichi idrici [m³]	La Centrale non produce scarichi idrici			
Emissioni in atmosfera [kg]* NOx	167.360	190.839	251.064	46.921
Emissioni in atmosfera [kg]* CO	121.139	119.325	133.449	48.183
Rifiuti [t]	160,40	146,99	148,52	20,05

**il dato relativo alle emissioni di NOx e CO è variato rispetto alle precedenti Dichiarazioni, prendendo in considerazione il dato complessivo di MTA + Transitori di avviamento + GVA (caldaia ausiliaria)*

LA CENTRALE DI TURANO LODIGIANO E BERTONICO IN NUMERI ANNO 2019



19 Le persone dipendenti Sorgenja Power che lavorano in Centrale.

20 Il numero medio di persone dipendenti di ditte esterne che lavora in Centrale. Durante le manutenzioni straordinarie questo numero arriva a circa 200 persone.



5.535 Le ore di funzionamento della Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico nel 2019 su 8.760 ore disponibili in un anno.



53,80 Il rendimento elettrico percentuale medio relativo all'anno 2019 della Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico, dato come rapporto tra l'energia ceduta alla rete e l'energia termica presente nel gas naturale.



373 I grammi di CO₂ emessi per ogni kWh ceduto alla rete di Trasmissione Nazionale.



0 I superamenti dei limiti di emissione in atmosfera stabiliti dal Decreto autorizzativo.



0,022 I m³ di acqua utilizzati dalla Centrale per produrre un megawattora (MWh) di energia elettrica.



72.233 I m³ di gas naturale (riferiti a condizioni Standard) che mediamente vengono utilizzati ogni ora dalla Centrale.



2,1 I Terawattora di energia elettrica ceduti alla rete dalla Centrale di Turano Lodigiano e Bertónico.



144 Il numero di avviamenti della sezione turbogas 1 nel 2019.

148 Il numero di avviamenti della sezione turbogas 2 nel 2019.



0,112 I grammi di NOx emessi mediamente nell'anno dalla Centrale per ogni chilowattora (kWh) prodotto.

18,6 I milligrammi di NOx presenti mediamente nell'anno in ogni Nm³ di fumi emessi dal camino del TG1 (18,55 dal camino del TG2). 30 mg/Nm³ è invece il limite stabilito dal Decreto autorizzativo.

0,51 I milligrammi di CO presenti mediamente nell'anno in ogni Nm³ di fumi emessi dal camino del TG2 (1,28 dal camino del TG1). 30 mg/Nm³ è invece il limite stabilito dal Decreto autorizzativo.



1 Gli infortuni del personale sociale e di quello delle ditte che lavorano per conto di Sorgenja Power S.p.A. nel corso del 2019.

L'IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La valutazione degli aspetti ambientali della Centrale è stata condotta, come previsto dalle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, considerando le attività che ricadono nel processo di esercizio e manutenzione.

Sono stati individuati gli Aspetti Ambientali **Diretti**, cioè quelli sotto il controllo gestionale della Centrale, e gli Aspetti Ambientali **Indiretti**, ovvero quelli non completamente sotto il controllo della Centrale.

Nella tabella 1 seguente sono riportati gli aspetti ritenuti significativi per la Centrale.

Tabella 1 Aspetti ambientali significativi

ASPETTI DIRETTI

- Effetti sulla biodiversità
- Contaminazione del suolo / sottosuolo / falda
- Produzione di rifiuti
- Impatto acustico
- Campi elettromagnetici
- Utilizzo di combustibili ed energia
- Utilizzo di risorse idriche
- Consumo / Uso materie prime
- Emissioni in atmosfera
- Scarichi idrici
- Impatto ambientale dovuto ad incendio
- Emissioni diffuse (fuggitive)

ASPETTI INDIRETTI

- Operatività imprese esterne (trasporti, produzione e gestione propri rifiuti da attività condotte in Centrale)
- Sicurezza e salute dei lavoratori

Per la valutazione di significatività degli aspetti ambientali e per il monitoraggio dei dati di prestazione ambientale l'Organizzazione considera anche quanto previsto dalla Best Available Techniques (BAT) e dei corrispondenti livelli di BAT-AEL in vigore a seguito della Dir. 2010/75/UE recepita in Italia con D. Lgs. 46/2014.

In particolare, per quanto riguarda la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 sui Grandi Impianti di Combustione, l'Organizzazione ha definito le BAT applicabili all'impianto, completato tutte le azioni necessarie alla loro implementazione e ha fornito evidenza all'interno del Riesame Autorizzativo come riportato nell'allegato D22 della Scheda D della modulistica AIA Statale pubblica sul sito istituzionale del MATTM.

Sono di seguito esaminati tutti gli aspetti ambientali diretti relativi alla Centrale. Nel valutare gli indicatori si tiene conto dei dati di processo ambientali riferiti all'anno 2019 ed al primo semestre 2020 e il confronto con i dati relativi ai precedenti due anni di funzionamento dell'impianto.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Limiti imposti dai decreti autorizzativi

I limiti di riferimento imposti dal decreto autorizzativo vigente per le emissioni al camino relativi alle sezioni turbogas e caldaia ausiliaria sono di seguito rispettivamente espressi come quantità annua e come concentrazione:

Tabella 2a e 2b

Sostanza emessa		Quantità annua kg/anno	Scostamenti limite anno 2019
Turbogas	Ossidi di azoto (NOx, espressi come NO ₂)	835.200	0
	Ossido di carbonio (CO)	1.002.240	0

Sostanza emessa		Concentrazione limite (media oraria)	Scostamenti limite anno 2019
Turbogas	Ossidi di azoto (NOx, espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³	0
	Ossido di carbonio (CO)	30 mg/Nm ³	0

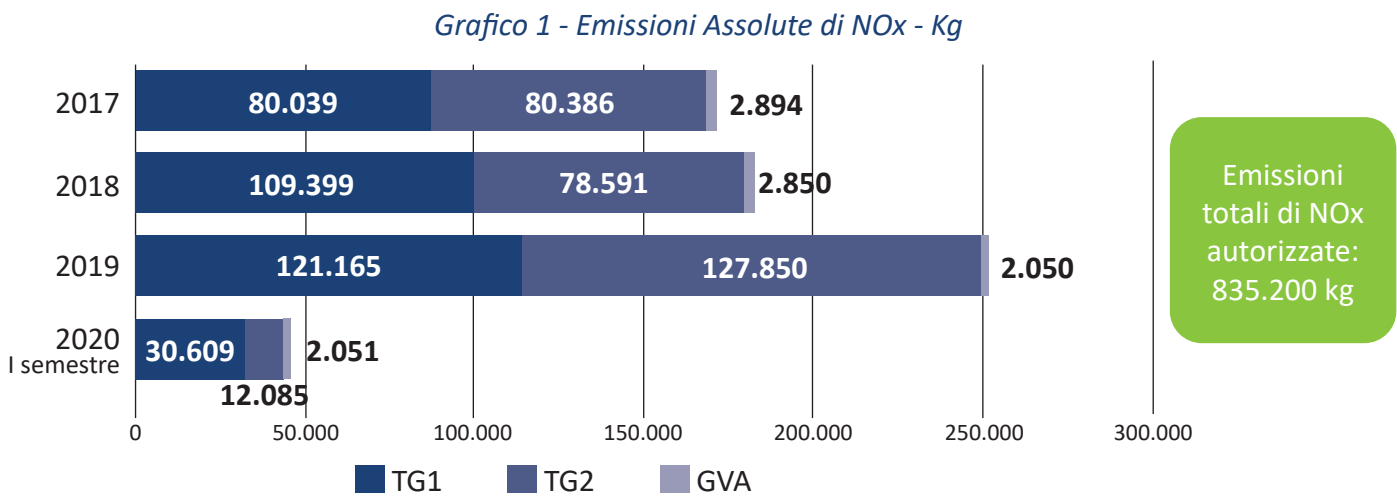
Emissioni inquinanti prodotte

Le emissioni in atmosfera sono monitorate con diverse modalità in funzione delle prescrizioni autorizzative riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) facente parte dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

I parametri significativi ossidi di azoto e monossido di carbonio (NOx, CO) sono monitorati in continuo tramite apposita strumentazione installata ai camini.

Il grafico 1 riporta i quantitativi (in kg) di ossidi di azoto emessi complessivamente (normale marcia e fasi di transitorio) dal 2017 fino al primo semestre del 2020, raffrontati al limite emissivo in massa imposto dall’Autorizzazione Integrata Ambientale.

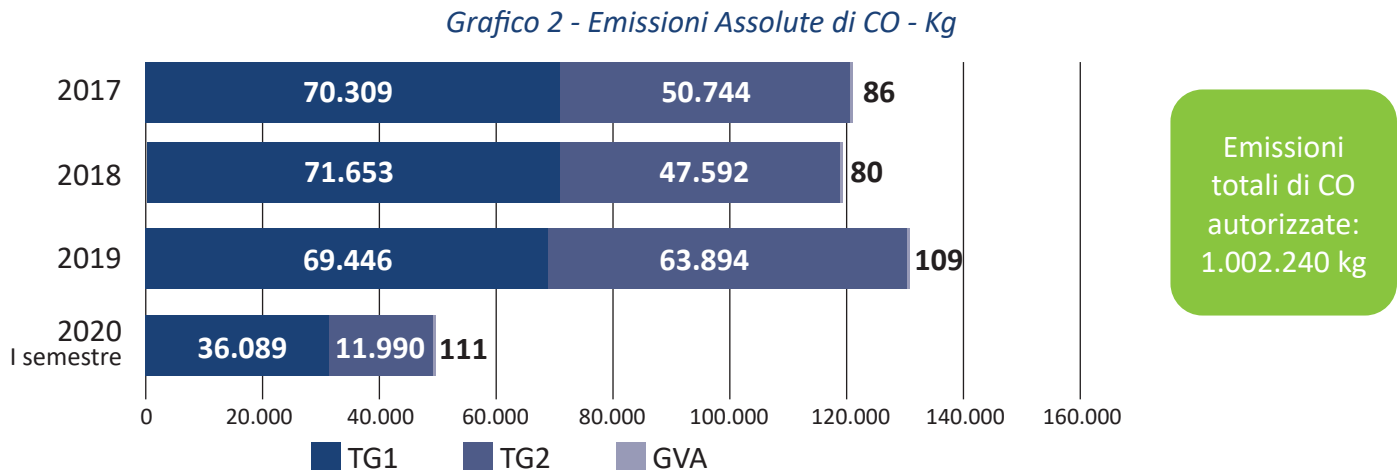
Nel 2019 la maggiore produzione di energia elettrica ha determinato un incremento delle emissioni di NOx che si sono comunque mantenuti significativamente al di sotto del limite autorizzato.



*il dato relativo alle emissioni di NOx di TG1 e TG2 per gli anni 2017 e 2018 è variato rispetto alle precedenti Dichiarazioni, prendendo in considerazione il dato complessivo di MTA + Transitori di avviamento

Le emissioni di monossido di carbonio (CO) sono dovute alla minimale frazione di combustibile non completamente ossidata ad anidride carbonica (CO₂), quindi non del tutto utilizzata dal punto di vista energetico. Il contenimento delle emissioni di CO è effettuato

attraverso la accurata regolazione del processo di combustione, costantemente monitorato. Anche per il monossido di carbonio, i valori relativi all’anno 2019 mostrano un incremento legato ad una maggiore produzione di energia elettrica. produzione con marcia ad elevati carichi.



*il dato relativo alle emissioni di CO di TG1 e TG2 per gli anni 2017 e 2018 è variato rispetto alle precedenti Dichiarazioni, prendendo in considerazione il dato complessivo di MTA + Transitori di avviamento

Le tabelle 3 e 4 riportano le concentrazioni medie di CO e NOx in emissione ai camini (media annua delle concentrazioni medie orarie).

L’andamento è influenzato prevalentemente dalle modalità, dalla potenza e dalla durata di marcia dell’impianto nell’anno che dipendono sempre dalle richieste del mercato elettrico.

Tabella 3 - CO-Concentrazione media annua nei fumi - mg/Nm³

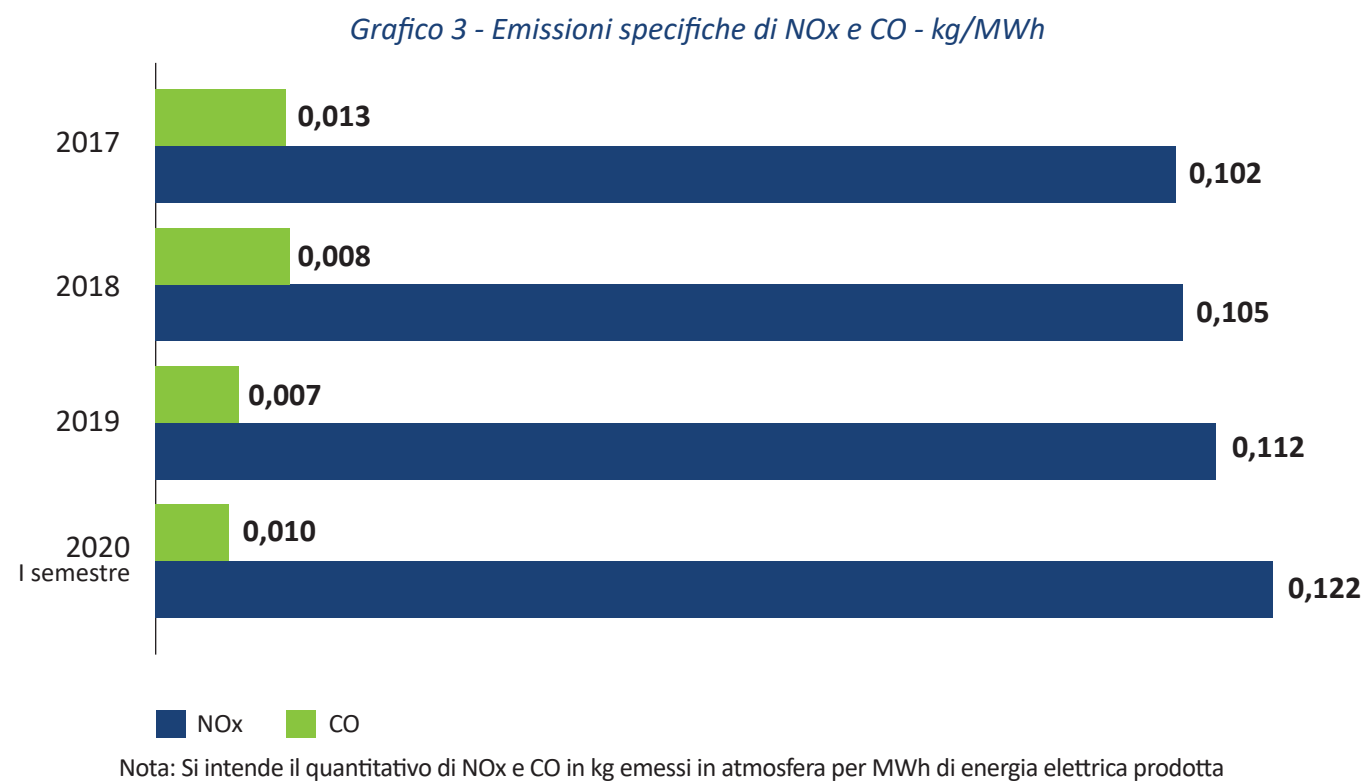
	TG1	TG2	GVA
I semestre 2020	2,0	0,22	3,63
2019	1,3	0,51	7,2
2018	1,8	0,98	2,77
2017	3,3	2,1	3,17

Tabella 4 - NOx-Concentrazione media annua nei fumi - mg/Nm³

	TG1	TG2	GVA
I semestre 2020	20,7	8,7	86,15
2019	18,6	18,6	83,86
2018	16,4	17,7	92,79
2017	16,8	17,9	87,73

Il grafico 3 riporta gli indicatori specifici riferiti alla produzione di energia elettrica lorda nell’anno di riferimento.

I valori rilevati subiscono delle oscillazioni legate alla variabilità della qualità del gas utilizzato ed una non perfetta ripetibilità di tutte le condizioni mutabili in fase di combustione.



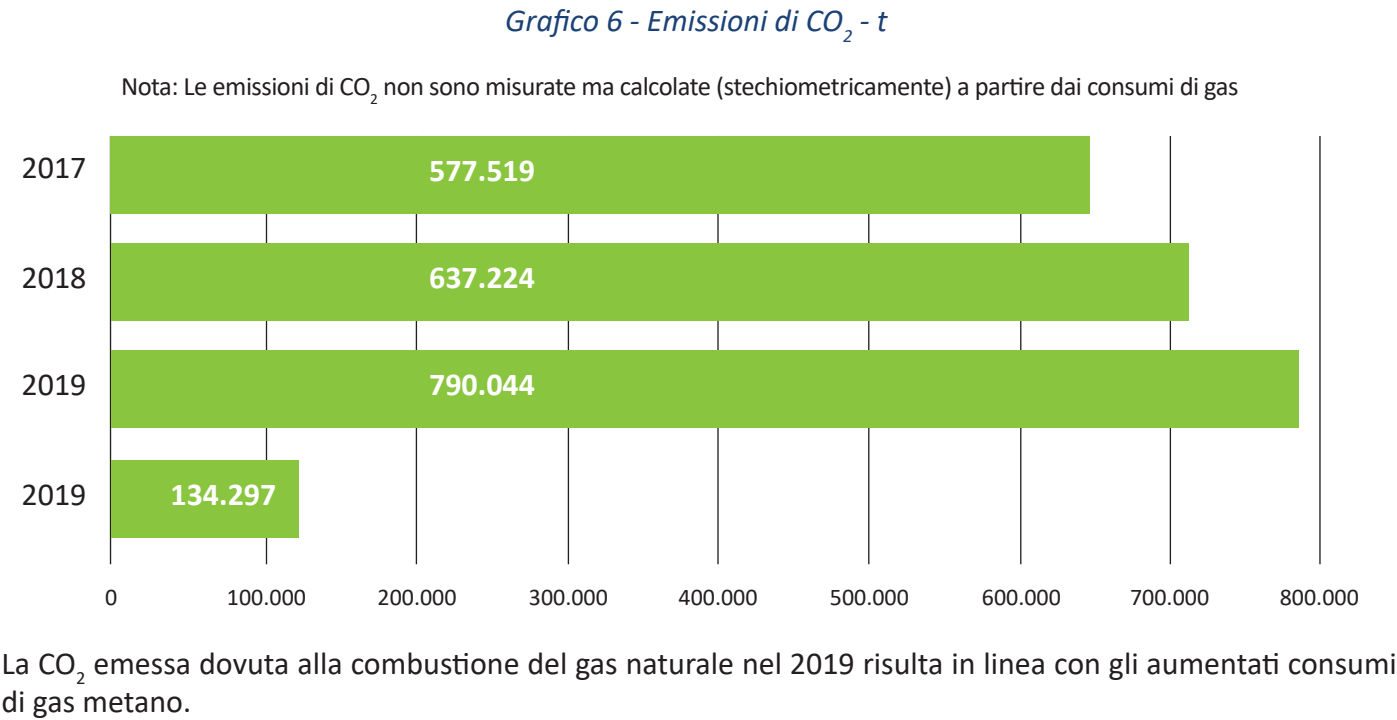
Nella tabella 5 sono riportati invece i risultati dei monitoraggi discontinui effettuati con frequenza semestrale per misurare le concentrazioni di Polveri totali (PTS), Polveri sottili, Carbonio Organico Totale (COT) e formaldeide.

Tabella 5 – Concentrazioni medie misurate in emissione (mg/Nm³)

	Limite (mg/ Nm3)	2017			2018			2019			2020 I semestre		
		TG1*	TG2*	GVA	TG1*	TG2*	GVA	TG1*	TG2*	GVA	TG1*	TG2*	GVA
Polveri (PTS)	n.p.	0,25	0,249	1,385	0,70	0,76	4,3	0,43	0,327	1,31	0,125	0,148	0,936
PM10	n.p.	0,211	0,192	0,86	0,39	0,43	2,68	0,33	0,187	0,649	0,244	0,273	0,465
PM2.5	n.p.	0,133	0,0875	0,446	0,28	0,195	0,92	0,28	0,142	0,431	0,123	0,136	0,248
COT	1	0,65	0,55	n.p.	0,5	0,5	n.p.	0,55	0,4	n.p.	<0,177	<0,185	n.p.
Formaldeide	n.p.	0,01	0,0089	n.p.	<0,01	<0,01	n.p.	<0,01	<0,01	n.p.	<0,01	<0,0003	n.p.

* Valore corretto al tenore volumetrico di ossigeno di riferimento pari al 15%

Le emissioni di anidride carbonica (CO₂), calcolate come previsto dal piano di monitoraggio ai sensi della direttiva Emission Trading, sono annualmente validate da Ente terzo riconosciuto e comunicate all’Autorità Competente come previsto dalla vigente normativa.



Emissioni fuggitive

In Centrale sono presenti gas fluorurati all’interno della sottostazione elettrica blindata (GIS), nei sistemi di condizionamento degli ambienti e nei sistemi di spegnimento fissi antincendio.

Nella tabella 6 sono riportati i reintegri di gas fluorurati effettuati negli ultimi anni: l’incremento

dei reintegri è causato dall’ordinario invecchiamento delle macchine. L’organizzazione ha in programma per il secondo semestre del 2020 e primo semestre del 2021 la sostituzione di alcune parti del sistema di condizionamento al fine di ridurre le perdite di gas fluorurati e garantire una maggiore efficienza dell’impianto.

Tabella 4 - Reintegri di gas fluorurati

Fluido	Reintegri anno 2017 (kg)	Reintegri anno 2018 (kg)	Reintegri anno 2019 (kg)
SF ₆	0	0	0
Fluido frigorifero (R407C+R410A)	0	8,9	20,1
FM200 (Impianti di spegnimento - HFC227)	0	0	0

Le emissioni fuggitive di gas naturale rilevate annualmente da ditta esterna qualificata e mostrate in tabella 7, il più delle volte, sono il risultato di perdite fisiologiche dell’impianto. Sebbene il quantitativo di gas naturale emesso sia trascurabile rispetto a quello che circola in impianto, il personale di Centrale opera costantemente

per ridurre tali emissioni attraverso interventi di manutenzione mirati. Purtroppo, a causa dell’emergenza Covid 19, gli interventi di manutenzione che avrebbero portato alla risoluzione delle perdite riscontrare nel primo semestre del 2020 sono stati posticipati.

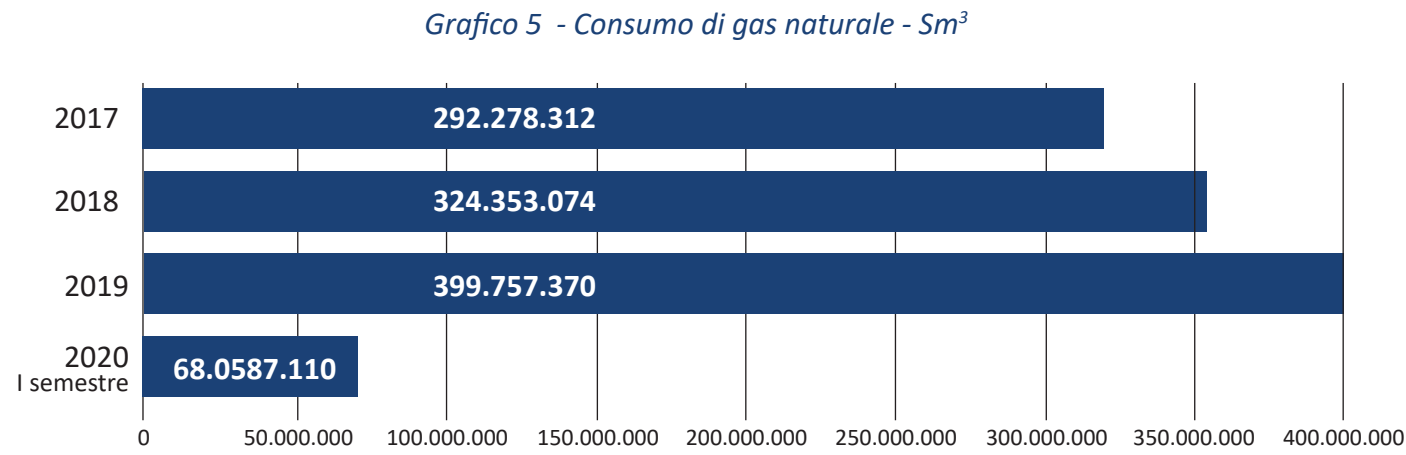
Tabella 5 - Emissioni fuggitive di gas naturale

Emissioni annue	2017	2018	2019	2020
Prima della riparazione (Kg/anno)	4717,31	5561,51	8298,76	6438,28
Dopo la riparazione (Kg/anno)	2054,71	263,33	6032,45	6438,28
Riduzione a seguito della manutenzione (%)	-56%	-95%	-27%	-0%

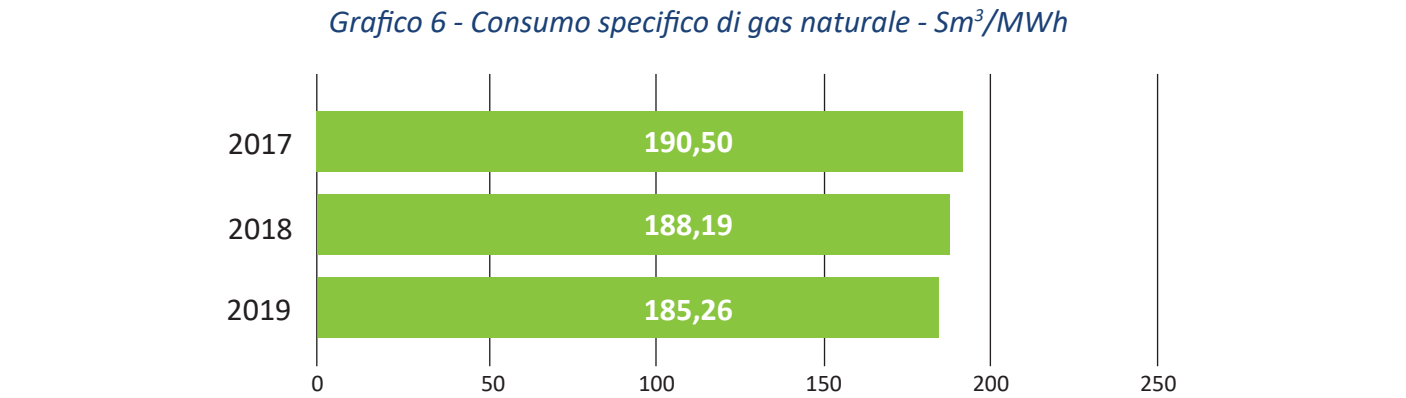


UTILIZZO DI COMBUSTIBILI ED ENERGIA

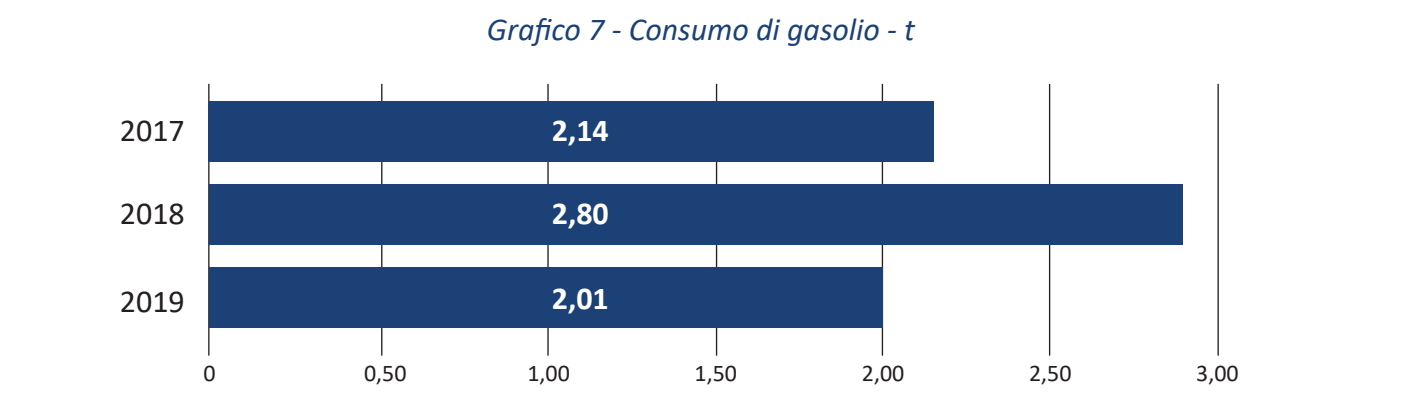
Il combustibile principale utilizzato in Centrale è il gas naturale in alimentazione alle turbine a gas e in piccola percentuale in alimentazione ad alcune piccole caldaie ausiliarie al processo produttivo. È poi utilizzata una piccola quantità di gasolio per l'alimentazione di apparati di emergenza (motopompa antincendio e gruppo elettrogeno) che vengono periodicamente accesi per prove di funzionamento. Il grafico 5 mostra un incremento dei consumi di gas naturale come conseguenza dell'aumento delle richieste del mercato elettrico.



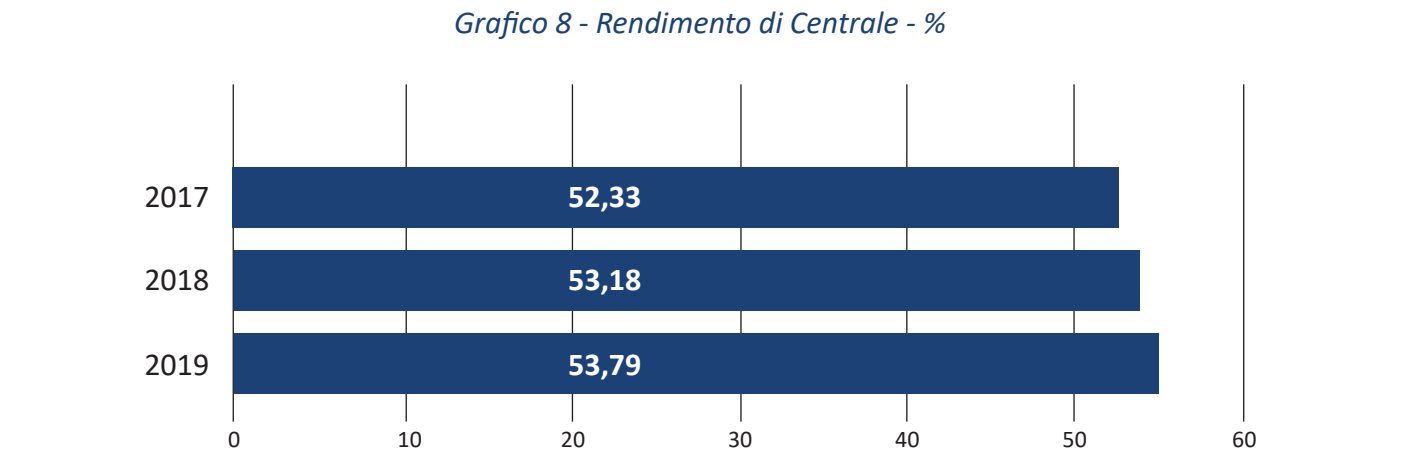
il grafico 6 rappresenta l'andamento temporale dei consumi di gas naturale in ingresso ai turbogas, variati da un anno all'altro in proporzione al quantitativo di energia elettrica prodotta ma sostanzialmente stabili nel loro trend triennale.



Il grafico 7 rappresenta il consumo di gasolio annuo in tonnellate dal 2017 al 2019: tali consumi dipendono esclusivamente dalle ore di funzionamento degli apparati di emergenza durante le prove.



Il grafico 8 indica il rendimento elettrico dell'impianto ovvero il rapporto tra energia elettrica lorda prodotta alla rete e quella termica utilizzata per produrla. Come si evince dal grafico il rendimento nel triennio si è mantenuto intorno al 50%.

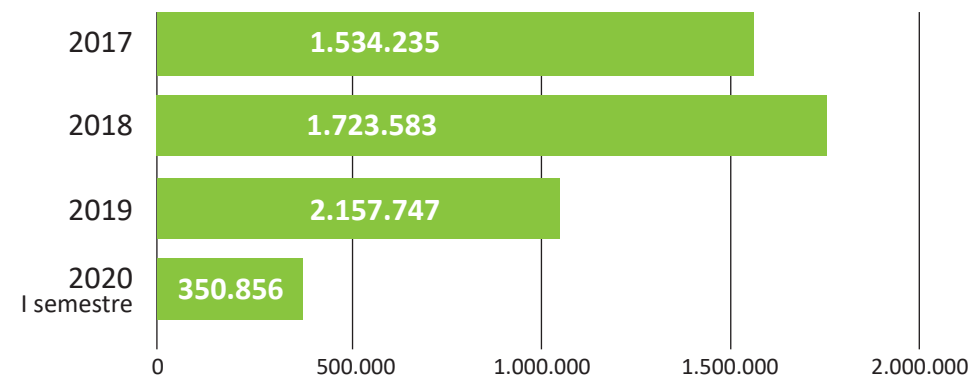


ENERGIA ELETTRICA

Quando l’impianto è fermo l’energia necessaria per mantenere i servizi ausiliari di Centrale viene prelevata dalla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in Alta Tensione (AT) e in minima parte dalla rete di distribuzione locale in Media Tensione (MT). In tutti gli altri casi parte della produzione viene destinata agli autoconsumi della Centrale. L’energia elettrica prelevata dalla rete (sia AT che MT), così come quella immessa, viene misurata attraverso appositi contatori fiscali.

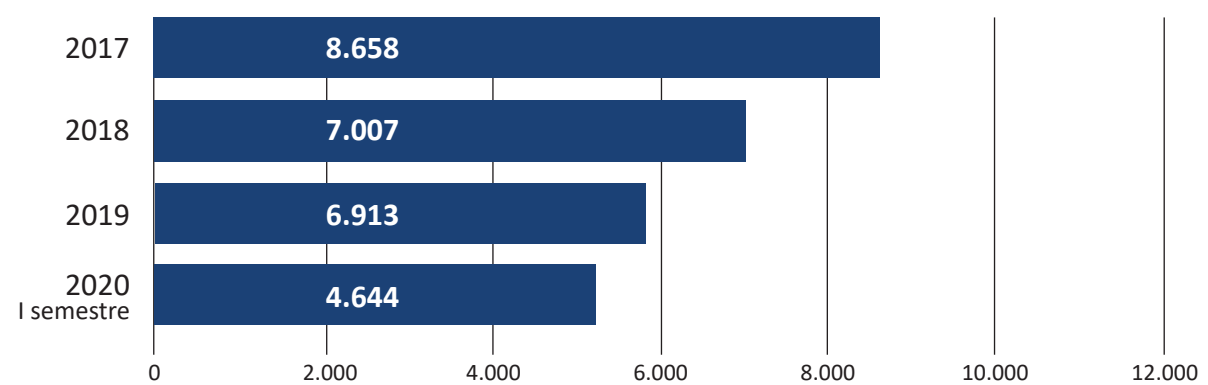
Il grafico 9 mostra l’energia elettrica lorda prodotta dalla centrale nel triennio 2017-2019 e nel primo semestre 2020. L’andamento crescente dipende dalle richieste del mercato elettrico nazionale.

Grafico 9 - Energia elettrica lorda prodotta - MWh



In contrapposizione all’energia lorda prodotta, quella prelevata dalla rete (AT e MT) dal 2017 fino al primo semestre 2020 come si evince dal grafico 10 è diminuita progressivamente nel triennio.

Grafico 10 - Energia elettrica prelevata dalla rete - MWh



Si specifica che non risulta applicabile l’indicatore relativo al consumo di energia rinnovabile previsto dal Regolamento 2026/2018 UE (EMAS), in quanto all’interno della centrale i consumi energetici risultano costituiti esclusivamente dall’energia elettrica autoprodotta o dal gas naturale utilizzato.

CONSUMO E SCARICHI IDRICI

La Centrale utilizza acqua per soddisfare le diverse esigenze di processo. Al fine di ridurre il più possibile il consumo di acqua di pozzo, viene prediletto l’utilizzo di acqua piovana accumulata e recuperata in funzione dell’andamento delle precipitazioni. L’acqua utilizzata dal processo produttivo è sottoposta ad un complesso processo di recupero e trattamento secondo la tecnologia “zero liquid discharge”. Gli unici scarichi idrici autorizzati sono quelli delle acque nere provenienti dall’edificio amministrativo e dal magazzino (SF1) convogliate in una fossa Imhoff e nel troppopieno della vasca di raccolta delle acque di seconda pioggia (SF2) convogliato nella linea acque bianche della fogna dell’area industriale.

È poi presente uno scarico di emergenza, attivo esclusivamente in caso di fuori servizio dell’impianto stesso (scarico SF3 al colatore Valguercia); dalla messa in esercizio lo scarico di emergenza non è mai stato attivato.

Nei grafici 11 e 12 sono riportati i consumi di risorsa idrica, distinguendo fra quelli destinati al processo produttivo (acqua da pozzo e acqua piovana recuperata) e acqua potabile per uso igienico-sanitario, dal 2017 fino al primo semestre del 2020. Il maggiore consumo di acqua potabile del primo semestre 2020 rispetto agli anni precedenti è stato causato dalla perdita di una valvola rimasta erroneamente aperta nel mese di giugno.

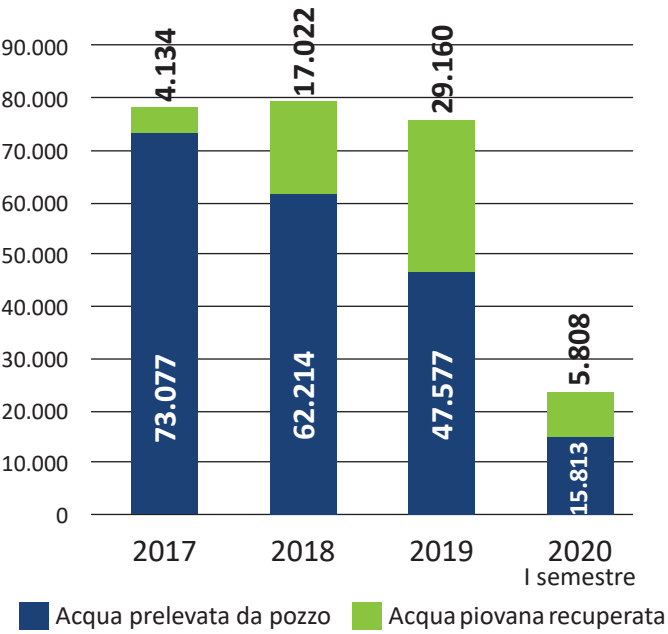


Grafico 11 - Utilizzo di risorsa idrica per il processo produttivo - m³

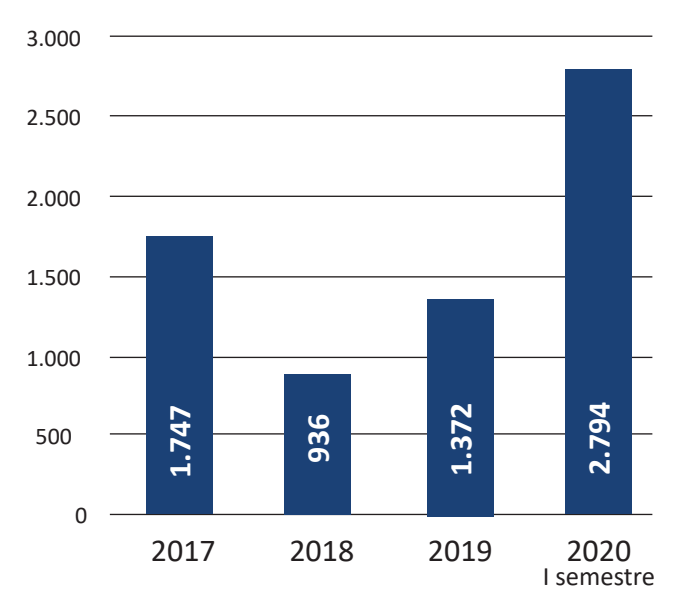


Grafico 12 - Acqua prelevata da acquedotto - m³

Nel grafico 13 è riportato il consumo specifico di acqua di pozzo (acqua grezza) riferita all’energia elettrica lorda prodotta, relativo al triennio 2017 – 2019 e al primo semestre 2020.

Nell’anno 2019 il consumo è stato pari a circa 22 litri per MWh di energia elettrica lorda prodotta, il dato parziale relativo al primo semestre 2020 è di c.a 45 litri per MWh.

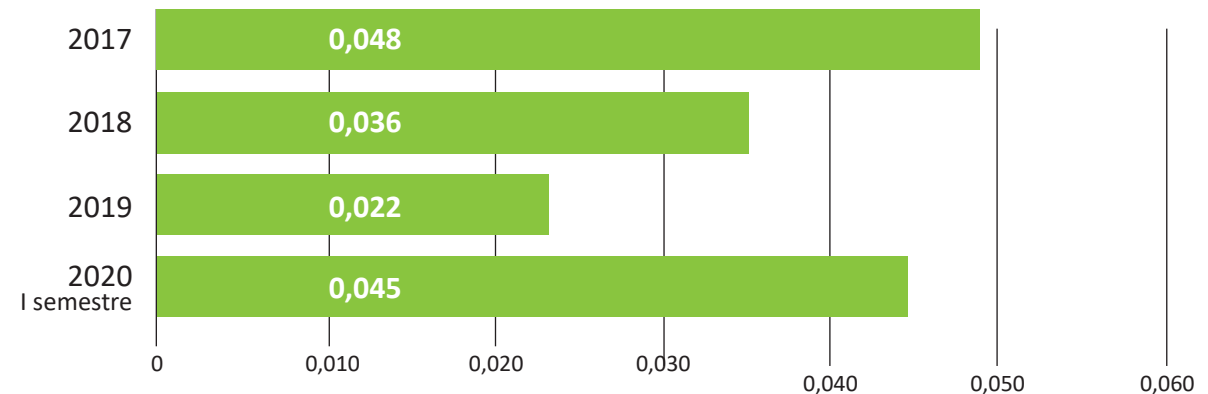


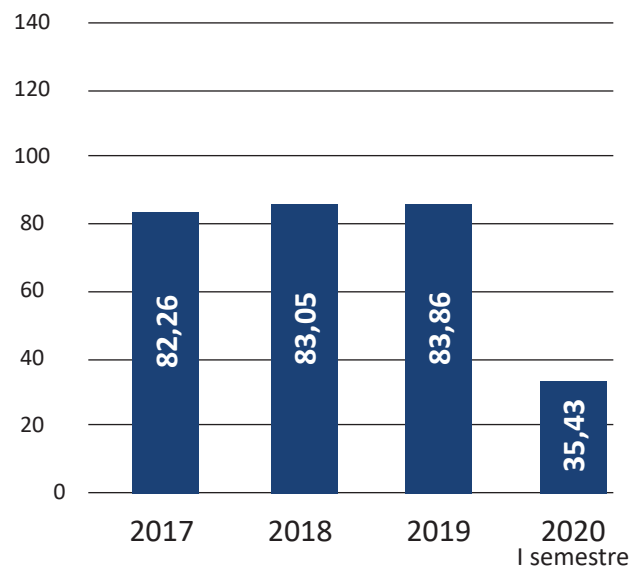
Grafico 13 - Acqua grezza prelevata riferita all’energia elettrica lorda prodotta - m³/MWh



UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI

L'esercizio dell'impianto prevede l'utilizzo di materie prime ausiliarie (prodotti chimici) prevalentemente per il trattamento acque. Nel grafico 14 è evidente come i consumi totali di prodotti chimici sono variabili negli anni, tali variazioni dipendono dalle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque da trattare all'impianto ZLD.

Grafico 14 - Consumo assoluto di prodotto chimici - t



RIFIUTI

Presso la centrale è presente un deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla propria attività. Il deposito viene effettuato in piazzole distinte per rifiuti pericolosi e non pericolosi le cui caratteristiche e modalità di gestione sono conformi alle prescrizioni derivanti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dalla normativa vigente. La quantità di rifiuti speciali prodotta in impianto è contenuta ed ha due origini: le attività di manutenzione e il processo produttivo. I rifiuti generati dal processo

produttivo derivano prevalentemente dall'impianto di recupero e trattamento acque e dal lavaggio dei compressori delle turbine a gas. Nella tabella 8 sono riportate le tipologie di rifiuti e i rispettivi quantitativi prodotti nel 2017, 2018, 2019 e nel primo semestre 2020, per ogni rifiuto è specificata la destinazione finale. I grafici 15 e 16 evidenziano che nel 2019 sono stati prodotti prevalentemente rifiuti speciali di tipo non pericoloso e la maggior parte dei rifiuti, il 74% circa, è stata destinata allo smaltimento.

Grafico 15 - Produzione totale di rifiuti - t

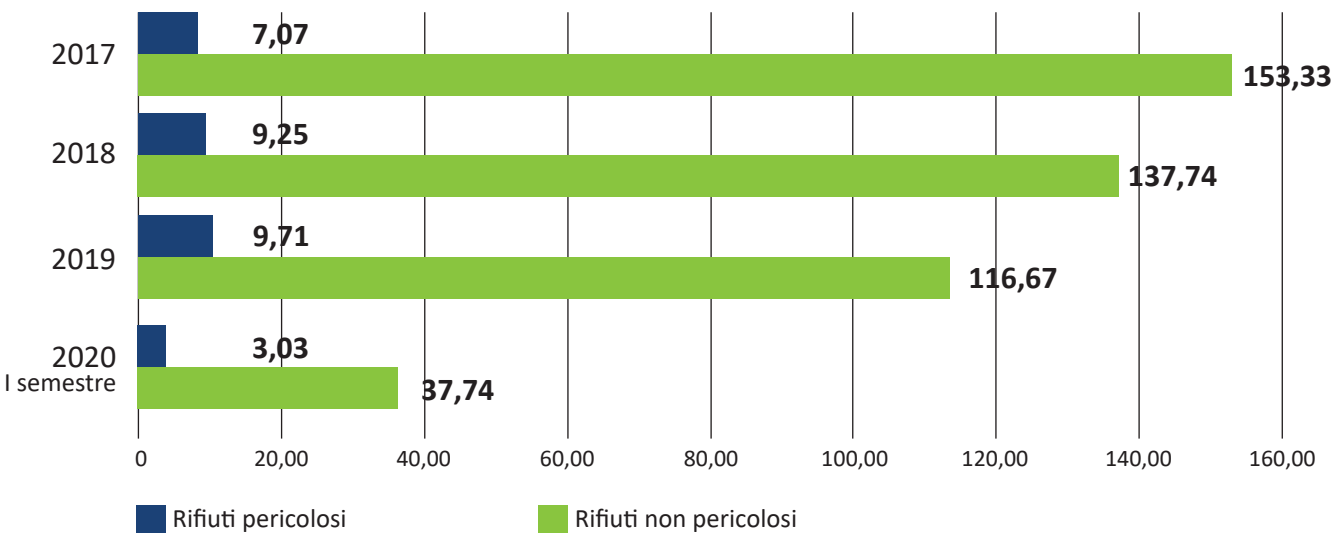


Grafico 16 - Destino %

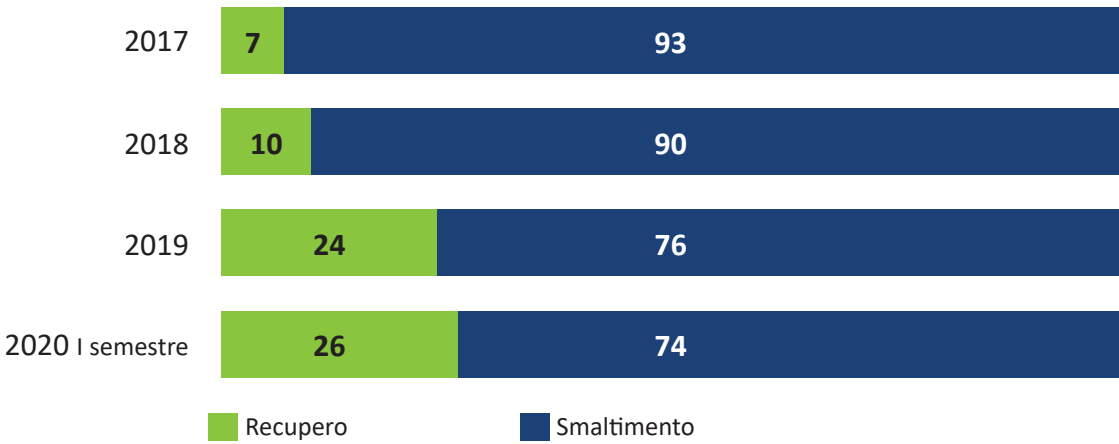


Tabella 6 - Produzione di rifiuti
 (* Si indicano con “R” i rifiuti destinati al RECUPERO e con “S” i rifiuti destinati allo SMALTIMENTO)

RIFIUTI NON PERICOLOSI

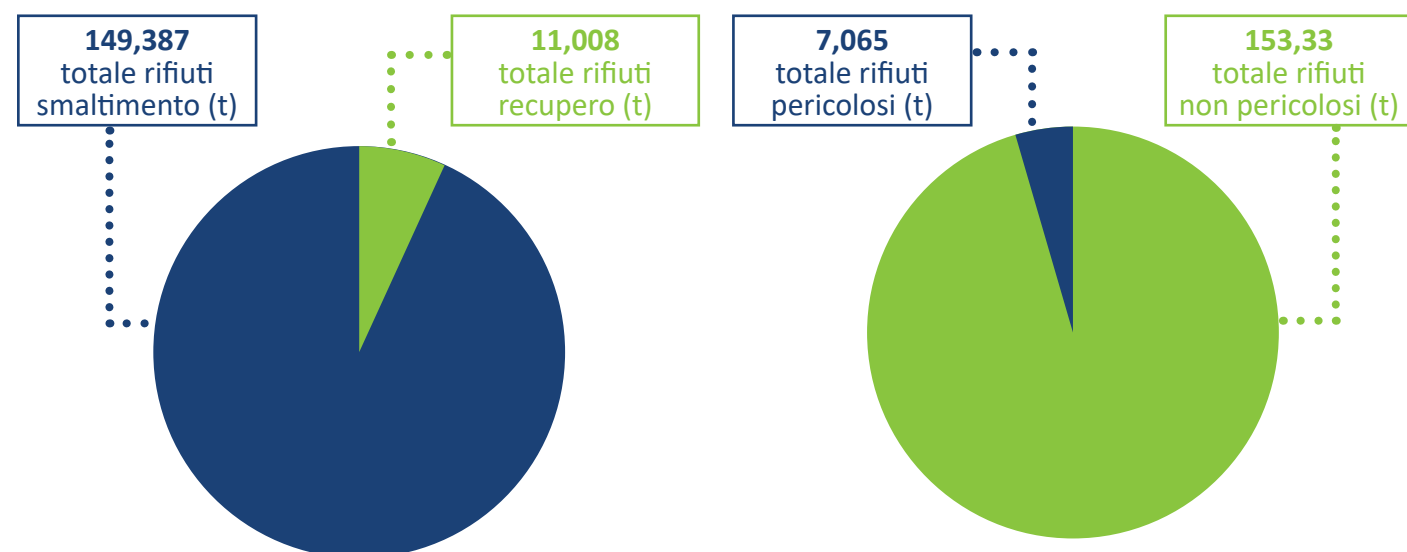
Denominazione	CER	Quantitativo - t							
		2017	*	2018	*	2019	*	2020	*
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	060503	31,383	S	39.66	S	30,10	S	2,63	S
Toner per stampanti esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318	0,011	R		R	0,02	R		
Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	100101	0,322	S		S	0,37	S		
Imballaggi in carta e cartone	150101	1,456	R	3.12	R	1,85	R	0,90	R
Imballaggi in plastica	150102	1,017	R	2.22	R	2,21	R	0,51	R
Imballaggi in legno	150103	1,104	R	0,90	R	8,95	R	1,12	R
Imballaggi in materiali misti	150106	2,542	R	3,93	R	5,01	R	1,59	R
Imballaggi in vetro	150107	0,191	R	0,32	R	0,21	R		
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non pericolosi	150203	3,742		8,32	S	5,33	S	0,19	S
Ferro	160117	3,851		3,71	R	3,44	R		
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	160304			2,39	S	0,44	S		
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	161002	54,600	S	57,64	S	22,10	S	7,24	S
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	161106					0,36	S		
Ferro e acciaio	170405					16,83	R	0,20	R
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	170604	7,026	S	0,63	S	36,55	S	0,12	S
Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	190902	46,068		14,9	S	36,55	S	4,44	S
Metallo	200140	0,017		0,01	R	0,10	R		

RIFIUTI PERICOLOSI

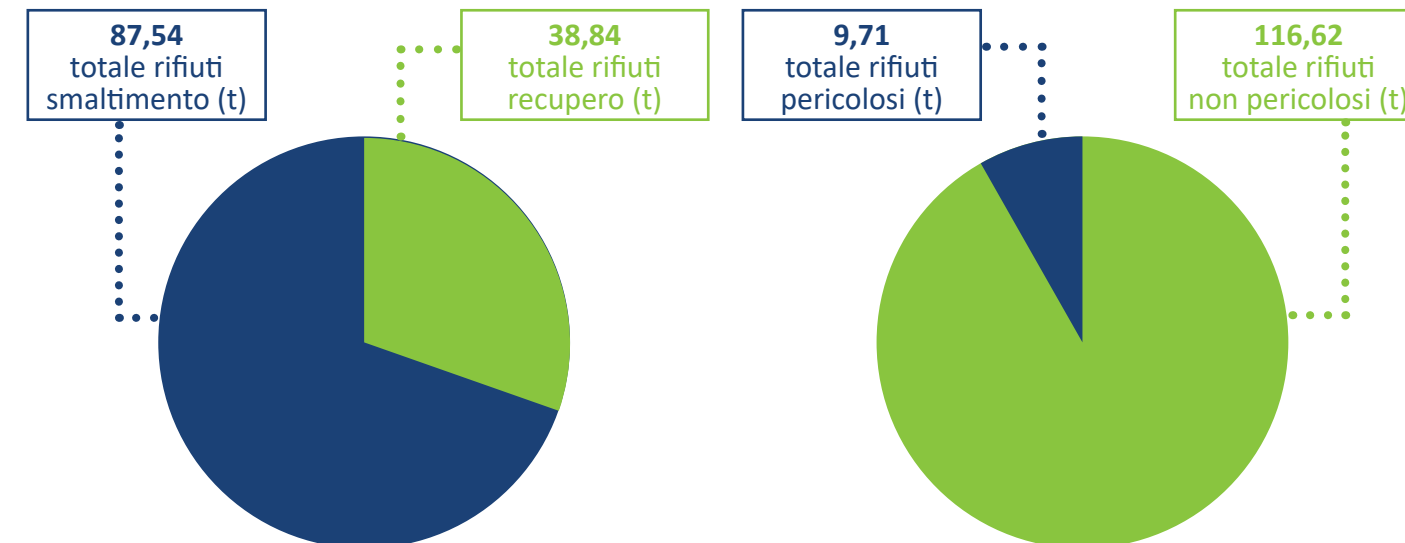
Denominazione	CER	Quantitativo - t							
		2017	*	2018	*	2019	*	2020	*
Scarti di olio minerale per motori	130205			1,83	S				
Emulsioni oleose	130507	3,160	S						
Imballaggi contenuti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (fusti d'olio)	150110	0,004	S		S	0,12	S	0,03	S
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	150202	0,487	S	0,6	S	0,82	S	0,12	S
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	160121			0,1	S				
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213					1,40	R		
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215	0,487	R	0,20	R	0,13	R	0,05	R
Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	160303								
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504	0,027	S	0,03	S	0,04	S		
Batterie al piombo	160601	0,234	R	0,11	R	0,13	R	0,08	R
Batterie al nichel-cadmio	160602					0,04	R		
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161001	2,358	S		S		S		
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	170301					3,12	R		
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (lana di roccia)	170603			6,27	S	3,71	S	2,55	S
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190806	0,210	S			0,19	S		
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	0,098	R	0,12	R	0,04	R		

Totale rifiuti (t)	160,395	146,99	148,52	20,05
Rifiuti non pericolosi RECUPERO (t)	10,189	14,21	38,62	4,32
Rifiuti non pericolosi SMALTIMENTO	143,141	123,53	78	14,6
Rifiuti pericolosi RECUPERO	0,819	0,43	0,21	0,92
Rifiuti pericolosi SMALTIMENTO	6,246	8,82	9,50	0,19
Rifiuti TOTALI RECUPERO	11,008	14,64	38,84	5,24
Rifiuti TOTALI SMALTIMENTO	149,387	132,35	87,54	14,81

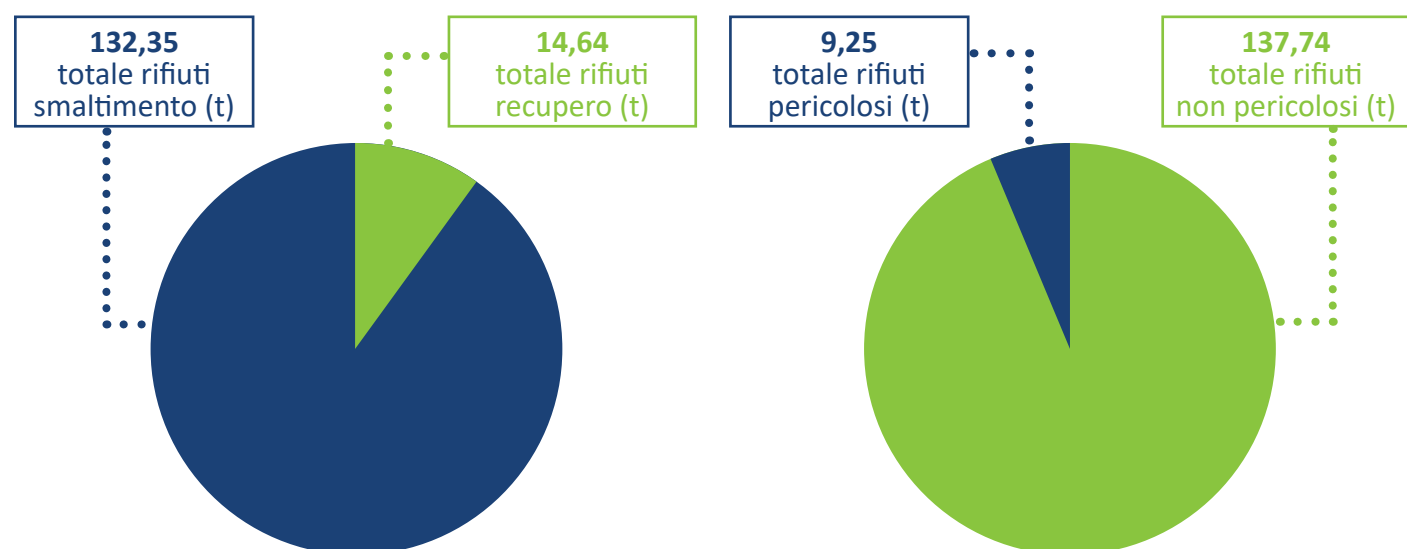
Anno 2017



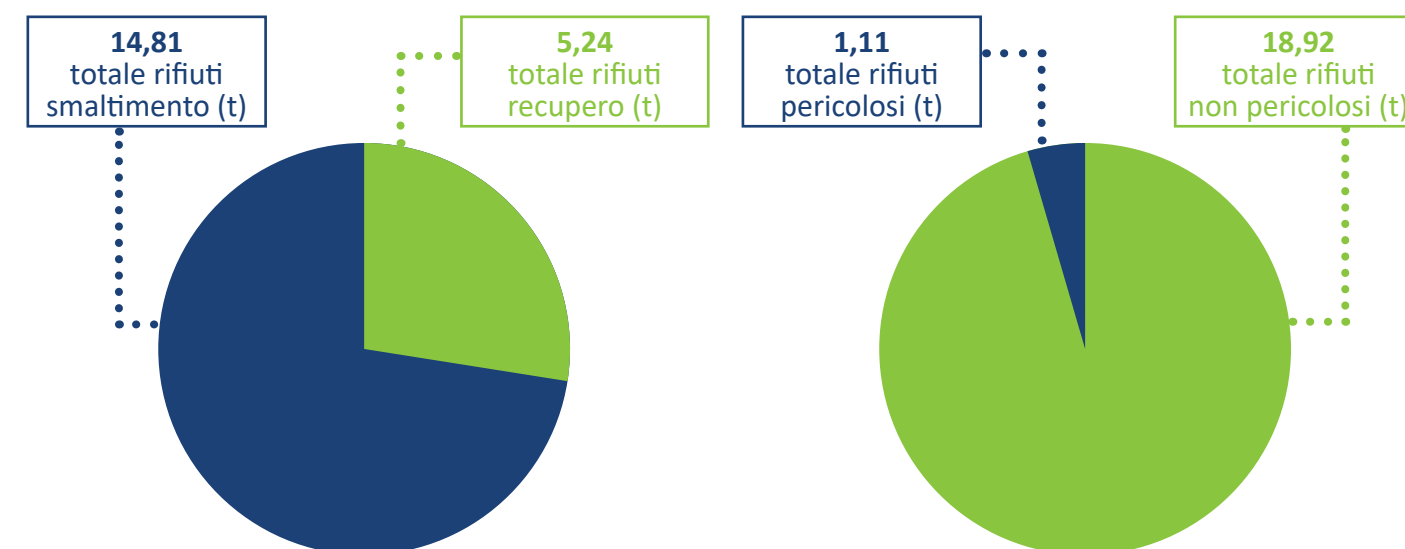
Anno 2019



Anno 2018



Anno 2019



Dai dati aggregati soprariportati è possibile riportare alcune andamenti: il peso totale dei rifiuti prodotti dalla centrale è notevolmente diminuito nel corso del triennio, e in particolare, il quantitativo di rifiuti inviati ad operazioni di recupero è in incremento nel 2019 rispetto all'anno precedente, ciò va di pari passo con la diminuzione dei rifiuti prodotti e inviati ad operazioni di smaltimento; il tutto a testimonianza della costante attenzione nella gestione ambientale dell'Organizzazione.

Dall'analisi dei dati specifici dell'anno 2019 si può notare un incremento di alcune categorie di rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente; in particolare:

- fanghi prodotti dal processo di chiarificazione delle acque (CER 190902)
- materiali isolanti contenenti sostanze pericolose (CER 170603*).

Per quanto riguarda i materiali isolanti tale produzione è dovuta alla concentrazione nell'anno di operazioni di rimozione delle coibentazioni di alcuni impianti nella centrale, mentre i volumi di fanghi prodotti dal processo di chiarificazione dipendono dalla fonte da cui deriva l'acqua utilizzata nel processo.

Infatti, nel caso di utilizzo di acqua da pozzo è necessario un trattamento più intensivo in ingresso e pertanto l'impianto di chiarificazione genera una maggior quantità di residuo fangoso.

IMPATTO ACUSTICO

L’impatto acustico della Centrale è stato simulato prima della realizzazione dell’impianto e misurato successivamente alla realizzazione e messa in esercizio della centrale. Nel mese di febbraio 2020, in conformità alla prescrizione del decreto AIA, è stato ripetuto il monitoraggio periodico che ha misurato il livello di rumorosità ambientale e residua in prossimità dei recettori rappresentativi R2, R11, R7 e R5 (si veda immagine) e verificato il rispetto dei:

- Limiti immissione di zona;
- Limiti di emissione di zona.

La successiva tabella confronta, con i limiti di immissione diurno e notturno, i livelli di LAeq al massimo carico. Si riporta inoltre i dati relativi alla precedente valutazione effettuata, dal confronto si evince una situazione sostanzialmente invariata e il mantenimento delle conformità ai limiti.

Tabella 9a - Confronto con i limiti di immissione anno 2020

**Nota: come dettagliato all’interno dell’indagine di monitoraggio, al recettore R11la rumorosità è fortemente influenzata dalle attività agricole e di allevamento svolte nella cascina Cerardello*

Ricettori	Classe	LAeq diurno corretto e arrotondato a 0,5 dB	limiti immissione periodo diurno	LAeq notturno corretto e arrotondato a 0,5 dB	limiti immissione periodo notturno
R2	IV	39	65	38,5	55
R7	III	45,5	60	43	50
R5	II	50,5	60	38,3	50
R11	III	63*	60	46,2	50

Tabella 9b - Confronto con i limiti di immissione anno 2020

Ricettori	Classe	LAeq diurno corretto e arrotondato a 0,5 dB	limiti immissione periodo diurno	LAeq notturno corretto e arrotondato a 0,5 dB	limiti immissione periodo notturno
R2	IV	41	65	39,5	55
R7	III	43,5	60	40,5	50
R5	II	43	60	43	50
R11	III	45	60	41,5	50

Per la verifica di conformità al valore limite di emissione, il rumore immesso dalla sorgente specifica in corrispondenza del punto di misura non è misurato direttamente, bensì come differenza logaritmica fra il rumore ambientale e quello residuo (tabella 9).



Tabella 10 - Confronto con i limiti di emissione anno 2020

Ricettori	Classe	LAeq diurno pieno carico	LAeq diurno centrale spenta	Contributo centrale	limiti emissione periodo diurno
R2	IV	40,1	37,4	36,8	60
R5	II	43,3	42,9	32,8	50
R7	III	44,9	43,1	40,2	55
R11	III	47,8	47	40,0	55

Ricettori	Classe	LAeq notturno pieno carico	LAeq notturno centrale spenta	Contributo centrale	limiti emissione periodo notturno
R2	IV	39,8	36,7	36,9	50
R5	II	39,3	38	33,4	40
R7	III	43,5	43,1	33	45
R11	III	43,1	43	26,7	45

I dati ottenuti dal monitoraggio del clima acustico, oltre ad essere al di sotto dei limiti imposti dalla norma vigente in materia, evidenziano come la rumorosità del posto non sia influenzata dagli impianti Sorgenia Power bensì da sorgenti sonore esterne alla centrale.

La prossima campagna periodica sarà effettuata entro il mese di febbraio 2023.

ACQUE SOTTERRANEE

La Centrale prosegue ad effettuare i monitoraggi degli inquinanti presenti nelle acque sotterranee mediante una rete di piezometri. Il monitoraggio saltuariamente mostra a monte impianto concentrazioni soglia di contaminazione di ferro e manganese superiori rispetto ai limiti di legge; ARPA Lombardia ha attribuito la causa alle naturali condizioni di anossia del terreno.

OCCUPAZIONE DEL TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

La superficie occupata dalla Centrale è pari 77.794 m2, di cui

- il 34,4% circa della superficie è permeabile
- il 65,6% circa della superficie è impermeabile.

Le aree verdi che sono state ripristinate in passato a seguito della costruzione della Centrale sono periodicamente mantenute e curate.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Data l’attività svolta dalla Centrale l’unica fonte significativa di radiazioni non ionizzanti proviene dall’elettrodotto di connessione dalla RTN (Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale). Per quanto concerne le radiazioni ionizzanti la Centrale di Lodi non risulta essere una sorgente di radiazioni ionizzanti.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Dall’avviamento della Centrale non si sono mai verificati episodi di emergenza ambientale, secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 105 del 26/06/2015, l’impianto non è considerato a rischio di incidente rilevante.

Il Piano di emergenza interno contempla tutti i possibili scenari di emergenza significativi per la Centrale, individua i ruoli, le responsabilità e i comportamenti da attuare per una corretta ed efficace gestione dell’emergenza.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli per le quali l’organizzazione non ha (o ha solo in parte) il controllo gestionale ovvero quelli che possono derivare dall’interazione dell’organizzazione con terzi e che possono essere influenzati dall’organizzazione stessa.

Per determinare la significatività di tali aspetti si è valutato se l’impatto ambientale collegato:

- è oggetto di disposizioni di legge vigenti oppure di prevedibili evoluzioni normative;
- genera o può generare conseguenze ambientali oggettivamente rilevabili;

- riguarda obiettivi strategici della Politica ambientale dell’organizzazione;
- genera o può generare conseguenze economiche rilevanti;
- è oggetto della sensibilità sociale delle parti interessate.

È pertanto risultata aspetto ambientale indiretto significativo l’operatività delle imprese esterne che con i loro prodotti e servizi interagiscono con le attività dell’impianto. Anche per questo aspetto ambientale è stata effettuata la valutazione dei rischi e delle opportunità con l’obiettivo di migliorare l’interazione con i fornitori ed appaltatori.

OPERATIVITÀ DELLE IMPRESE ESTERNE

Il comportamento ambientale di fornitori ed appaltatori risulta significativo, per questo motivo Sorigenia Power fa tutto il possibile per minimizzare l’impatto ambientale derivante dalle attività effettuate da ditte esterne per proprio conto. Attraverso le procedure del Sistema di Gestione Integrato, in particolare, ci si assicura che le ditte esterne operanti all’interno della Centrale mantengano comportamenti rispettosi delle normative ambientali e degli standard Sorigenia.

Il software gestionale per la valutazione dell’idoneità tecnico-professionale degli appaltatori ha standardizzato e migliorato la verifica in campo effettuate dagli RSPP di tutte le Centrali.

Laddove possibile, nella qualificazione dei fornitori,

si prediligono le ditte dotate di sistemi di gestione ambientali, di sicurezza e qualità certificati secondo standard riconosciuti.

Tutte le imprese esterne che operano per conto di Sorigenia nell’ambito di attività con potenziali impatti sull’ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori ricevono la politica ambientale e le norme comportamentali da tenere all’interno dell’impianto.

Nel corso del 2019 il personale della funzione ambiente e sicurezza di Sorigenia S.p.A. ha effettuato 14 audit alle imprese esterne operanti presso l’impianto di Turano Lodigiano e 39 Bertinico. Da questi audit non sono emerse non conformità rispetto alle procedure aziendali condivise relativamente alla gestione ambientale.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

La sicurezza e la tutela della salute negli ambienti di lavoro rappresentano, insieme alla tutela dell’ambiente, temi prioritari di Sorigenia. Proprio per questo motivo è obiettivo di Sorigenia Power

il continuo miglioramento del Sistema di Gestione della sicurezza implementato e il mantenimento della certificazione della conformità alla specifica UNI ISO 45001:2018.

Tabella 11 Indicatori salute e sicurezza

Indicatori	2017	2018	2019	I semestre 2020
Numero infortuni personale di Centrale	1	2	1	0
Numero infortuni personale esterno	0	0	0	0
Mancati infortuni	4	1	6	0

Nel corso dell’anno 2019 è stato rilevato un infortunio lieve causato da una caduta per inciampo su cavi. Nonostante nel primo semestre non siano stati

registrati mancati infortuni è comunque forte la consapevolezza da parte del personale riguardo l’importanza della loro segnalazione.



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER IL TRIENNIO 2018 – 2020

Il principio del miglioramento è alla base della politica integrata aziendale per questo ogni anno la Direzione di Sorgenia Power SpA aggiorna ed eventualmente integra il Piano di Miglioramento triennale a partire dall'esame dell'impatto delle proprie attività nel campo della sicurezza, salute ed ambiente.

Il piano di miglioramento contiene la programmazione degli interventi previsti, definisce le responsabilità, le risorse e i tempi necessari al completamento, costituendo anche lo strumento di gestione di interventi previsti dagli enti locali.

Nella tabella seguente viene riportato il follow up del Piano di Miglioramento Ambientale per il triennio 2018-2020 e risponde alle necessità emerse in fase di valutazione degli aspetti ambientali significativi e all'analisi del contesto ed opportunità.

Tabella 12 Follow up degli Obiettivi di miglioramento 2018-2020

Ambito di miglioramento	Obiettivo e Target	Intervento	Stato di attuazione
Utilizzo di risorsa idrica, materie prime ausiliarie ed energia	Censimento delle valvole presenti in impianto ed eventuale sostituzione con altre a miglior tenuta. L'intervento consentirebbe di ridurre il consumo della risorsa idrica (acqua demineralizzata) e conseguentemente di risparmiare in termini di energia elettrica e consumo di prodotti chimici per la sua produzione. Il TARGET riguarda la riduzione del consumo della risorsa idrica e verrà definito a valle del censimento e della verifica di fattibilità.	1. Censimento delle valvole e verifica perdite. 2. Verifica di fattibilità per la ripresa di eventuali perdite rilevate in fase 1. 3. Realizzazione degli interventi. 4. Monitoraggio e valutazione degli indicatori per evidenziare i benefici derivanti dall'intervento.	1. 31/12/2015 Fatto
			2. 31/08/2016 Fatto 3. 30/06/2017 Fatto 4. L'intervento, insieme ad una continua manutenzione dell'impianto volta a migliorarne le prestazioni, ha determinato nel 2019, rispetto all'anno precedente, una riduzione di acqua demineralizzata di circa 7% nonostante una maggiore produzione di energia elettrica.

Ambito di miglioramento	Obiettivo e Target	Intervento	Stato di attuazione
Materie prime ausiliarie ed energia	Riduzione del consumo di energia elettrica.	Utilizzo della pompa di ricircolo per fare caricamento dei livelli di caldaia al posto della pompa alimento.	Gennaio 2019: studio di fattibilità dell'intervento concluso con esito positivo. Acquisto materiale necessario per attuare l'intervento. Giugno - ottobre 2019: Installazione materiale.
	Il TARGET non è quantificabile.	L'intervento consente di migliorare l'efficienza energetica dell'impianto, di risparmiare l'accensione di motori da 6 kV.	La messa in esercizio, inizialmente prevista per marzo 2020, è stata posticipata a causa dell'emergenza covid-19. L'attività sulla TG2 dovrebbe concludersi entro Maggio 2021.

Ambito di miglioramento	Obiettivo e Target	Intervento	Stato di attuazione
Materie prime ed energia	Riduzione del consumo di energia elettrica.	Progetto "risparmio energetico": ottimizzazione della gestione di apparati e sistemi per la riduzione dei consumi di energia elettrica e gas naturale.	Nel 2017 sostituite 165 luci con lampade a LED. Risparmiati 79.228 KWh. Nel 2018 sostituite 130 luci con lampade a LED. Risparmiati 133.666 KWh. Nel 2019 sostituite 130 luci con lampade a LED. Risparmiati 133.666 KWh. Nel 2020 sostituite 216 luci con lampade a LED. Risparmiati 122.080 KWh
Utilizzo di risorsa idrica	Riduzione del consumo di acqua da pozzo attraverso un maggiore recupero di acque piovane.	1. Studio di interventi atti a migliorare la qualità dell'acqua piovana al fine di utilizzarla nel processo di produzione. 2. trasferimento dei segnali skid al PLC dello ZLD per comando e stati da remoto. 3. Valutazione del consumo di acqua da pozzo rispetto a quello di acqua piovana.	1. 31/12/2018 Per migliorare la qualità di acqua piovana l'intervento attuato è il funzionamento continuo dello skid biocida. 2. L'attività ha subito un rallentamento per motivi gestionali e verosimilmente verrà terminata nel 2021. 3. 30/06/2022

Ambito di miglioramento	Obiettivo e Target	Intervento	Stato di attuazione
Utilizzo di risorsa idrica, materie prime ausiliarie	La chiarificazione dell'acqua nel sistema di trattamento acque di processo viene effettuata mediante l'utilizzo di resine. Quest'ultime devono essere continuamente rigenerate con conseguente consumo di prodotti chimici. L'implementazione di una nuova sezione di trattamento chimico-fisico a monte del chiarificatore consentirà la chiarificazione dell'acqua senza l'utilizzo di resine con il conseguente risparmio di prodotti chimici. Il TARGET verrà definito a valle dell'intervento	1. Intervento di implementazione nuova sezione chiarificatore (ZLD): installazione nuovi serbatoi di pre-trattamento. 2. Perfezionamento della regolazione chimica del chairificatore. 3. Perfezionamento della regolazione chimica in ingresso alle membrane osmotiche RO3 (da fare). 4. Monitoraggio del consumo di prodotti chimici al fine di evidenziare il beneficio derivante dall'intervento.	1. 31/12/2018 Attuato 2. Nel 2019 le modalità individuate non hanno determinato un miglioramento rilevate per questo motivo è tuttora in corso la valutazione di altri processi. 3. 30/06/2021 4. 30/06/2022



SEZIONE 3 CONCLUSIONI

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale.
- D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.
- Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/01 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
- Regolamento (UE) 2017/1505 della commissione del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).
- REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).
- Decreto di Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. n. 163 del 18/06/2014.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Direttiva 2003/87/CE del parlamento europeo e del consiglio del 13/10/2003 che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità.
- Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 30 - Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra.
- Autorizzazione Sorgenia Power S.p.A. ad emettere gas ad effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE n. 1257.
- Regolamento (UE) n. 517/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (ce) n. 842/2006 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146 "Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006".
- Delibera n. 14/2009 del Ministero dell'Ambiente Disposizioni di attuazione nazionale della Decisione della Commissione europea 2007/589/CE del 18 luglio 2007 inerenti il monitoraggio delle emissioni di CO₂ per il periodo 2008-2012.

- Legge 3 maggio 2016, n. 79 - Emendamento al Protocollo di Kyoto.
- DECRETO LEGISLATIVO 30 luglio 2020, n. 102 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 17.

QUALITÀ DELL'ARIA

- D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 - Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

RIFIUTI

- D.Lgs. n. 95 del 27/01/1992 e DM 392 del 16/05/1996 - Attuazione delle Direttive 74/439/CEE e 87/101/CEE relativamente alla eliminazione degli oli usati.
- Le norme che stabiliscono l'obbligo di installazione ed utilizzare le apparecchiature elettroniche, ai fini della trasmissione e raccolta di informazioni su produzione, detenzione, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti (SISTRI e MUD elettronici):
- Decreto MATTM 26/05/2011 n. 26 (GU 30/05/11 n. 124) - Proroga del termine di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto 17/12/09, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.
- D.M. Ambiente n. 78 del 30/03/2016 – SITRI – Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti – Attuazione articolo 188-bis, comma 4-bis, D. Lgs. 152/2006 – Abrogazione DM 52/2011.
- D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010 – Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- Decreto MATTM 20/03/2013 (GU 19/04/2013 n. 92) Termini di riavvio progressivo del Sistri.
- Decreto Legge n. 135 del 14 dicembre 2018 Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione nel quale si sancisce l'abrogazione del sistema elettronico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) a partire dal 1° gennaio 2019.
- D.M. 27/09/2010 – Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.

- D.P.C.M. 17/12/2014 – Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2015.
- D.P.C.M. 21/12/2015 – Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2016.
- DPCM 28/12/2017 - "Approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale per l'anno 2018".
- REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 che modifica la direttiva 2008/98/CE sull'attribuzione delle caratteristiche di pericolo per i rifiuti.
- REGOLAMENTO (UE) 2017/997 che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»
- DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 116 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135).
- D.Lgs. n. 95 del 27/01/1992 e DM 392 del 16/05/1996 - Attuazione delle Direttive 74/439/CEE e 87/101/CEE relativamente alla eliminazione degli oli usati.
- Le norme che stabiliscono l'obbligo di installazione ed utilizzare le apparecchiature elettroniche, ai fini della trasmissione e raccolta di informazioni su produzione, detenzione, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti (SISTRI e MUD elettronici):
- Decreto MATTM 26/05/2011 n. 26 (GU 30/05/11 n. 124) - Proroga del termine di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto 17/12/09, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.
- D.M. Ambiente n. 78 del 30/03/2016 – SITRI – Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti – Attuazione articolo 188-bis, comma 4-bis, D. Lgs. 152/2006 – Abrogazione DM 52/2011.
- D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010 – Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- Decreto MATTM 20/03/2013 (GU 19/04/2013 n. 92) Termini di riavvio progressivo del Sistri.
- Decreto Legge n. 135 del 14 dicembre 2018 Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione nel quale si sancisce l'abrogazione del sistema elettronico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) a partire dal 1° gennaio 2019.
- D.M. 27/09/2010 – Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.

- D.P.C.M. 17/12/2014 – Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2015.
- D.P.C.M. 21/12/2015 – Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2016.
- DPCM 28/12/2017 - "Approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale per l'anno 2018".
- REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 che modifica la direttiva 2008/98/CE sull'attribuzione delle caratteristiche di pericolo per i rifiuti.
- REGOLAMENTO (UE) 2017/997 che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico».
- DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 116 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135).

IMPATTO ACUSTICO

- D.P.C.M. 01/03/1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- Legge n.447 del 26/10/95 - Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- D.P.C.M. 14/11/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
- D.Lgs. n.194 del 19/08/2005 - Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.
- Legge n. 88 del 07/07/2009 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2008 – Articolo 11.
- Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Turano Lodigiano e Bertinico approvato con Deliberazione di G.C. n. 56/2008.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

- D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – Titolo VIII Capo IV.
- D.P.C.M. 08/07/2003 - Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
- Raccomandazione del Consiglio relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz; Raccomandazione n. 199 del 12/07/1999.
- Norma CEI 211-6 fascicolo 5908: Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz–10 kHz, con riferimento all'esposizione umana.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

- D.M. 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- D.M. n. 471 del 25/10/1999 - Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati.
- D.M. n. 127 del 02/05/2005 - Regolamento recante modifica dell'articolo 15 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute, 25 ottobre 1999, n. 471, in materia di realizzazione di interventi di bonifica dei siti inquinati.
- D.M. n. 388 del 15/07/2003 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19

settembre 1994, n. 626, e s.m.i.

- D.Lgs. n. 105 del 26/06/2015 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
- D.Lgs. n. 195 del 10/04/2006 - Attuazione Direttiva 2003/10/CE su esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da agenti fisici (rumore).
- D.Lgs. n. 257 del 19/11/2007 - Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori derivanti dagli agenti chimici (campi elettromagnetici).
- D.Lgs. n. 81 del 09/04/08 e s.m.i. – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro Regolamento 1907/2006/CE – REACH e s.m.i. Regolamento 1272/2008/CE – CLP e s.m.i.
- Certificato Prevenzione Incendi: rilasciato in data 25/02/2011 dai VVF rinnovato in data 18/02/2014 dai VVF rinnovato in data 31/01/2019 dai VVF.
- D.Lgs. n. 106 del 31/08/2009 - Decreto correttivo al D.Lgs. 09/04/2008 recante attuazione dell'articolo 1 della legge 03/08/2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 - Regolamento recante semplificazioni della disciplina dei provvedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- D.Lgs. n. 39 del 15/02/2016 – Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. (16G00047) (GU Serie Generale n.61 del 14-3-2016).



ACRONIMI

MAP: Ministero delle Attività Produttive (oggi MSE Ministero dello Sviluppo Economico)

D.Lgs.: Decreto Legislativo

D.M.: Decreto Ministeriale

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

EMAS: Environmental Management and Audit Scheme

GHG: Greenhouse Gases (gas a effetto serra)

ISO: International Standard Organization

T.E.P.: Tonnellate equivalenti petrolio

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale

SIA: Studio di Impatto Ambientale

GLOSSARIO

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale.

Centrale: l'impianto Sorgenia di produzione di energia elettrica, situato nei pressi di Turano Lodigiano e Bertonico (LO).

Clima acustico: l'insieme delle immissioni sonore e del livello di fondo (naturale) al punto di misura.

CO: monossido di Carbonio, specie chimica che si forma dalla reazione incompleta di un combustibile organico con l'ossigeno; il CO è lo stadio ossidativo che precede la formazione definitiva di CO₂.

CO₂: anidride carbonica, il gas di scarico definitivo della combustione di un combustibile organico (es. metano: CH₄), assieme al vapore acqueo. È il principale gas serra contenuto nella miscela detta aria, con concentrazione media di 380 ppm (parti per milione).

dBA: Unità di misura utilizzata in acustica per ponderare il decibel (dB) assoluto in funzione del grado di sensibilità dell'orecchio umano.

DLN (Dry Low NOx): tecnologia di combustione nelle turbine a gas che minimizza la produzione e le emissioni di NOx (reazione tra ossigeno ed azoto dell'aria) attraverso il controllo dei reagenti di combustione e della temperatura di reazione con separazioni in fasi spaziali e temporali nella camera di combustione.

Emissione: sostanza o energia in uscita da un determinato impianto o processo.

Immissione: quantità, di materia o energia, introdotta in una matrice ambientale a seguito di un processo di modifica della stessa (inquinamento).

Indicatore di prestazione ambientale: parametro misurabile che sia direttamente collegabile alla valutazione oggettiva di un aspetto ambientale, (concentrazione di NOx nei fumi emessi); specie per un confronto dell'andamento temporale.

mg: milligrammo, unità di misura del peso pari a un millesimo di grammo.

MTD (Migliori Tecnologie Disponibili): tecnologia impiantistica e di processo che sia considerata la scelta più adeguata al fine di minimizzare gli impatti ambientali, risultando inoltre economicamente fattibile e adeguata al caso specifico di applicazione.

Nm³: Normal metro cubo. Misura del volume di un gas rapportata alle condizioni fisiche normali (temperatura di 0°C e pressione di 101.325 Pa).

NOx: ossidi di azoto, insieme di specie chimiche che legano più atomi di ossigeno (O) ad uno di azoto (N); NO₂ specie prevalente con disponibilità di ossigeno.

Parametro: elemento fisicamente misurabile, con procedura ripetibile e standardizzata, che sia misura di un oggetto o fenomeno.

PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo): insieme delle misure e procedure che devono essere espletate per la valutazione delle prestazioni ambientali e dello stato di qualità delle matrici ambientali.

Polveri sottili (PM10; PM2.5): è la componente più sottile (in diametro) delle particelle di polvere sospese nell'aria. La componente PM10 è quella costituita da materiale particolato di diametro inferiore ai 10 µm (micrometri); il PM2.5 è la parte delle PM10 con diametro inferiore ai 2,5 µm.

RTN: Rete di Trasmissione Nazionale, costituita dall'insieme degli elettrodotti connessi in rete.

SGI: Sistema di gestione integrato, che risponde a più di un obiettivo/norma/standard. Nel caso della Centrale di Turano Lodigiano e Bertonico il sistema di gestione è integrato per l'ambiente e la sicurezza, conformemente alla norma UNI EN ISO 14001:2015, al Regolamento Emas CE 1221/09 e s.m.i. e alla UNI ISO 45001:2018 (per la sicurezza).

Sm³: Standard metro cubo. Misura del volume di un gas rapportata alle condizioni fisiche standard (temperatura di 15°C e pressione di 101.325 Pa).

SO₂: Biossido di zolfo.

TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio): è il quantitativo di petrolio greggio necessario, se tutti i processi analizzati fossero realizzati con l'utilizzo di petrolio con tecnologie convenzionali. Ad esempio, ad un dato quantitativo di energia elettrica se ne può far corrispondere uno equivalente di TEP, indipendentemente se prodotto con combustione di petrolio, metano o tecnologia solare fotovoltaica.



Certiquality Srl
Via G. Giardino, 4
20123 Milano - IT
Ph. +39 02 8069171
certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961
R.I. MI 04591610961
R.E.A. MI 1759338
Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.
info@certiquality.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione SORGENIA POWER S.P.A.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001790

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 12/01/2021

Certiquality Srl

Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718



ORGANISMO
NOTIFICATO
0546



Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC,
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements.
SGQ n. 008A - SGA n. 0010 - SCR n. 002F - FSM n. 0061
PRD n. 008B - DAP n. 003H
SSI n. 007G - SGE n. 001M - ISP n. 086E - GHG n. 0010
EMAS n. 008P - ITX n. 004L - PPS n. 100C



Via A. Algardi 4
20148 Milano
www.sorgenia.it